



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 14 aprile 2025**



Prime Pagine

14/04/2025	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Foglio	8
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Giornale	9
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Giorno	10
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Mattino	11
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Messaggero	12
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Il Tempo	16
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	La Nazione	18
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	La Repubblica	19
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	La Stampa	20
Prima pagina del 14/04/2025		
14/04/2025	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 14/04/2025		

Primo Piano

13/04/2025	104 News	22
I Ports of Genoa presenti al Seatrade Cruise Global di Miami		

13/04/2025	Calabria Post	SEATRADE CRUISE GLOBAL MIAMI, AdSP DELLO STRETTO: RISULTATI PIU' CHE SODDISFACENTI	23
------------	----------------------	--	----

Trieste

13/04/2025	Affari Italiani	Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce"	24
------------	------------------------	---	----

13/04/2025	Agipress	Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce"	25
------------	-----------------	---	----

13/04/2025	corriere.it	Il ministro Antonio Tajani: «Da Delhi a Tokyo, spingiamo l'export. L'Europa è più forte se ha una sola voce»	26
------------	--------------------	--	----

13/04/2025	Italpress.it	Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce"	28
------------	---------------------	---	----

13/04/2025	Ship Mag	Lng Croatia raddoppierà la capacità del rigassificatore off-shore dell'isola di Veglia	29
------------	-----------------	--	----

Venezia

13/04/2025	Venezia Today	Venezia inaugura il Padiglione Italia a Osaka tra arte, impresa e territorio	31
------------	----------------------	--	----

Genova, Voltri

13/04/2025	PrimoCanale.it	Il viceministro Rixi a Terrazza Incontra Porto e Città e i sondaggi di Tecnè	32
------------	-----------------------	--	----

Livorno

13/04/2025	Messaggero Marittimo	<i>Andrea Puccini</i> Darsena Europa, nuovo passo avanti: via ai lavori a mare entro fine Aprile	34
------------	-----------------------------	---	----

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

14/04/2025	corriereadriatico.it	Duomo, sosta selvaggia e turisti in trappola sul bus: una domenica da incubo traffico	35
------------	-----------------------------	---	----

13/04/2025	Rai News	Ancona, parte la stagione delle crociere. In 400 sbarcano dalla Hamburg	37
------------	-----------------	---	----

13/04/2025	vivereancona.it	La nave Ms Hamburg inaugura la stagione crocieristica 2025	38
------------	------------------------	--	----

Salerno

13/04/2025 **Salerno Today** 39
Porto di Salerno, entrati nel vivo i lavori per il prolungamento del Molo Manfredi

Bari

13/04/2025 **Bari Today** 40
Volontari sul lungomare di Bari: ripuliti marciapiedi e fondale: "Raccolti più di 600 kg di rifiuti"

13/04/2025 **Puglia Live** 41
BARI CHIAMA IL MARE: OLTRE 600 KG DI RIFIUTI RACCOLTI

Brindisi

13/04/2025 **Ansa.it** 42
Locatelli ospite a forum ANSA al Villaggio IN Italia di Brindisi

13/04/2025 **Ansa.it** 43
Locatelli ospite al Forum ANSA al Villaggio IN Italia di Brindisi

13/04/2025 **Puglia Live** 44
Brindisi Una marea di visitatori per la SESTA tappa del Tour Mediterraneo Vespucci.

Taranto

13/04/2025 **Informazioni Marittime** 45
Porto di Taranto, a marzo i traffici sono cresciuti del 72%

Olbia Golfo Aranci

13/04/2025 **Olbia Notizie** 47
La Guardia Costiera di Golfo Aranci, Porto Cervo e Porto Rotondo celebra la giornata del mare

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

13/04/2025 **Stretto Web** 48
Traghetti dello Stretto di Messina, esplode la protesta dei lavoratori Caronte & Tourist



La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

IL LIBERO MERCATO

Vent'anni di agonia, ora il colpo mortale De Nicola ● pag. 18

BANCHE CENTRALI

La via stretta per Fed e Bce: tra rischio inflazione e recessione, dovranno reagire agli impatti devastanti delle politiche della Casa Bianca Angeloni ● pag. 6-7

LA SFIDA INNOVAZIONE

Cosa serve alle nostre startup Quintarelli ● pag. 19

A&F

Affari&Finanza

Barclays

“Tempesta perfetta”

Ceccato: “Più fusioni con la guerra commerciale”

Sara Bennewitz ● pag. 5

L'editoriale

“Pagliacci e bugie”

crolla la fiducia nel dollaro

Walter Galbiati

«Questo è un ottimo momento per comprare». A sentire le parole di Trump di mercoledì mattina, verrebbe da pensare che il Doge di Elon Musk abbia già tagliato tutti i posti di lavoro della Sec, la commissione Usa che vigila sui mercati.

● segue a pag. 18

Circo Massimo

L'economia del pianeta

e i risvolti sulla finanza di casa

Massimo Giannini

Cosa va a fare Meloni alla Casa Bianca, a questo punto? Se lo chiedono in tanti, dopo le ultime mattane del presidente Trump, dalla retromarcia sui dazi alla terribile frase – in perfetto slang da angioporto sul Potomac – sulla fila di gente pronta a baciargli il didietro.

● segue a pag. 13



ILLUSTRAZIONE DI IACOPO ROSATI

La partita dei dazi tra Europa e Usa

Tre mesi di tregua sulle tariffe, per ridare fiato ai mercati
Ma il negoziato è già iniziato e Trump non farà sconti sulle misure per proteggere i prodotti americani

Mario Platero

● pag. 2-3

IL RIARMO IN ITALIA

Ordini in crescita ma la produzione stenta
Il freno della burocrazia sui nuovi stabilimenti

Di Feo ● pag. 12

VOGLIA DI PARTIRE

Il 90% programma viaggi nonostante le incertezze
Prenotazioni a gonfie vele Usa e Giappone al top

Scalise ● pag. 30

IN FUGA DALLA CITY

Londra perde milioni per la stretta sulle tasse
Solo la Russia ha salutato più "paperoni"

Guerrero ● pag. 20-21

PROTEZIONE IN INVESTIMENTO: SOCIETÀ DI INVESTIMENTO A RISCHIO ALTO. LEES (SOCIETÀ DI INVESTIMENTO A RISCHIO ALTO) - SUPPLEMENTO DI ECONOMIA, INVESTIMENTI MANAGEMENT S.P.A. - IL LUNEDÌ DEI CAPITALI

viviconto

Il conto corrente a zero spese che pensa al tuo futuro

ZERO SPESE SU CARTA, PRELIEVI, BONIFICI

1,50% DI REMUNERAZIONE SUL CONTO

RENDIMENTI SUL DEPOSITO FINO AL 3,25%

CARTA DI DEBITO MASTERCARD INCLUSA

APRILO ONLINE SU VIVIBANCA.IT

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per tutte le condizioni contrattuali ed economiche consultare i Fogli Informativi nella sezione Trasparenza sul sito viviconto.banca.it e presso i Filiali della Banca.



CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campania 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Buona Spesa, Italia!



Scontri prima del derby
Pari tra Lazio e Roma
Champions più lontana
cronaca, pagelle e commenti
da pagina 36 a 39



Che tempo farà
Pasqua bagnata
Sole sul 25 Aprile
di **Riccardo Bruno**
a pagina 25



Buona Spesa, Italia!

Ricchezze e divari

LA VERITÀ DEI NUMERI AMERICANI

di **Giuseppe Sarcina**

Il simbolo dell'America è un'Aquila dallo sguardo severo, dominatore. Donald Trump, invece, ci sta raccontando il Paese più potente come se fosse un volatile impacciato, spiumato da tutti gli altri governi del pianeta. Non solo dagli avversari cinesi, ma anche dagli alleati storici, gli europei «parassiti» e irrisconoscanti. E persino dal piccolo e anonimo Lesotho, colpevole di fornire, sotto costo secondo Trump, il denim, il cotone che serve a confezionare i jeans, come quelli della Levi's. Il mondo descritto da Trump tocca le vette della manipolazione.

continua a pagina 13

Negoziati e minacce

LA FINESTRA RIAPERTA SU TEHERAN

di **Paolo Lepri**

Nell'«epoca del caos», raccontata dall'*Economist* con un montaggio di espressioni rabbiose di Donald Trump, c'è spazio per la diplomazia nonostante le promesse irrealizzate di risolvere tutto in poco tempo arrivate dal picconatore della Casa Bianca? Non si può essere ottimisti, in un momento così complesso, ma Stati Uniti e Iran si sono parlati, sia pure attraverso la mediazione del ministro degli Esteri dell'Oman, Badr bin Hamad Al Busaid, che sembra aver lasciato a casa per l'occasione il khandjar, pugnale ricuro simbolo del suo sultanato.

continua a pagina 28

Strage alla messa della Domenica delle Palme. Sdegno nel mondo, Stati Uniti e Ue: superato ogni limite

Ucraina, bombe sui fedeli

Raid russo a Sumy, almeno 35 morti e oltre 100 feriti. Zelensky: atto da bastardi

Le espulsioni Crollano gli arrivi alla frontiera con il Messico

Via un milione di migranti, piano di Trump

di **Monica Ricci Sargentini** a pagina 14



Trump, con Musk e il figlio X, osserva il pugile inglese Pimblett festeggiare la vittoria sull'americano Chandler (Mandel Ngan/Alp)

di **Lorenzo Cremonesi**

Strage in Ucraina. Missili russi colpiscono la città di Sumy mentre i fedeli stavano andando alla messa per la Domenica delle Palme. Almeno 35 le vittime, più di cento i feriti. «Se avessero sparato mezz'ora dopo potevano trucidare centinaia di bambini. Dovevano partecipare a una rappresentazione al teatro del più piccoli proprio di fronte ai crateri delle esplosioni», racconta un testimone. «Solo un bastardo può fare tanto. Serve azione decisa per fermarlo». Accusa invece il presidente ucraino Zelensky. Proteste da tutto il mondo, dagli Stati Uniti all'Unione europea: superato ogni limite. La premier Meloni parla di un attacco «vile e orribile che contraddice l'impegno di pace». Al fronte si registra uno stallone in Donbass, mentre l'armata russa cerca di forzare verso Kharkiv.

da pagina 2 a pagina 5

Farina, Finetti, Imarisio

ALESSANDRO SALLUSTI

«Orgoglioso di mio nonno fucilato dai partigiani»

di **Aldo Cazzullo**



«Mio nonno fu fucilato dai partigiani, mia nonna violentata. Fra il segreto di famiglia. Lo scoprii a scuola, leggendo su un libro l'ultima lettera di mio nonno. Ma non ho mai avuto la tentazione di diventare fascista». Alessandro Sallusti racconta la sua storia e anticipa al *Corriere* il nuovo libro.

alle pagine 24 e 25

MILANO. IL BILANCIO DELLA SETTIMANA

Folla, affari, cultura I record del Design

di **Alessandro Cannavò**

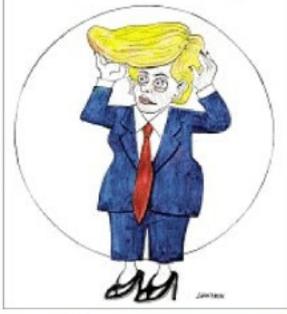


I solidi affari in Fiera, a dispetto degli ottovolanti della Borsa, e i raffinati allestimenti in città. Le operazioni culturali e le feste, sontuose, allegre, talvolta imprevedibili. La folla, la babele di lingue, le code, tali da mettere alla prova l'arte dello zen.

continua a pagina 28

GIANNELLI

PRONTA PER IL CONFRONTO



ULTIMO BANCO

di **Alessandro D'Avenia**

La scorsa settimana ho incontrato un migliaio di ragazzi di diverse scuole superiori che andranno a Siracusa per le tragedie greche in programma: Edipo a Colono e Elettra. Dovevo raccontare loro perché ciò che Sofocle ha scritto 24 secoli fa per il teatro di Atene dovrebbe servir loro a vivere meglio. Le storie sono state e continuano a essere strumento indispensabile per l'evoluzione umana tanto quanto la posizione eretta e il pollice opponibile: per non essere paralizzato dalla paura dell'ignoto e della morte il sapiens dà senso alla realtà narrando. Per seppellire un morto, evidenza archeologica di una novità assoluta, ci vuole una storia secondo cui la vita continua. Il teatro greco, e in particolare la tragedia, è stato in questo senso un'invenzione-evoluzio-

Che cosa ha visto?



ne decisiva: in uno spazio (la scena) e in un tempo (la rappresentazione) limitati, come è la vita, qualcuno risponde al «che (ci) faccio qui?». La parola «dramma» l'hanno infatti inventata i Greci, da uno dei loro precisissimi verbi per dire «dare», che indicava l'agire che «definisce». Le scelte decisive sono in questo senso sempre «drammatiche», non perché negative ma perché *de-terminano* chi siamo. Non si chiama dramma perché finisce male, ma perché *(de-)finisce*: messo alle strette nella scena temporanea (della vita) che fai? Cioè chi sei? Scegliere è reso difficile dalla paura di soffrire, di rinunciare o di fallire, in questo senso il dramma antico è un tratto dell'educazione di dirompente e attuale necessità. Perché?

continua a pagina 26

Commercio Giorgetti negli States dopo Meloni

«Presto dazi Usa sui chip»

La Cina chiede il dialogo Doppia missione italiana

di **Giuliana Ferraino** e **Monica Guerzoni**

Dai dazi, dice Trump, «stiamo incassando molti soldi». E annuncia, nella guerra con la Cina, che fra un mese o due entreranno in vigore le tariffe sui semiconduttori. Intanto Giorgetti, che dopo Meloni volerà negli Usa per incontrare il segretario del Tesoro Bessent, ribadisce che quello «dell'Italia è uno sforzo politico e strategico fondamentale per l'Europa».

da pagina 8 a pagina 11

M. Caprara, Gaggi Logroscino, Voltattorni

DATAROOM

Le regole europee che Washington cerca di togliere

di **Milena Gabanelli** e **Francesco Tortora**

Le regole dell'Ue che non piacciono a Trump. Stop alle etichette trasparenti e via libera ai pesticidi e alla carne con ormoni.

a pagina 12

...è l'ora dell'oro

L'ORO HA FATTO LA STORIA.

Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

SPEDIZIONI E RITIRI ASSICURATI IN TUTTA ITALIA

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
0461 242040 | 338 8250553 | info@obrelli.biz

AUTORIZZAZIONE BANCA D'ITALIA n. 5007737

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

50414
Poste Italiane Sped. in A.P. - DL 353/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c. 103/Milano
0461 242040





Nordio giovedì alla Camera: "Dopo il decreto non c'è più stato un rave party, effetto deterrente assoluto". Non sa che solo nell'ultima settimana se ne sono registrati tre



Lunedì 14 aprile 2025 - Anno 17 - n° 103
 Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
 tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230



€ 2,00 - Arretrati: € 3,00
 Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
 Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

LE DUE GUERRE Gli Usa contro Mosca: "Senza decenza" Attacco russo a Sumy: 34 morti. Israele rade al suolo metà ospedale

ASHOUR E IACCARINO A PAG. 3 E 6



TELEFONI DI STATO ONLINE Autore del servizio pagato da Eni Striscia contro il Fatto Ma chi parla lavora per la Cybersicurezza

MASSARI A PAG. 7



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

l'ultimo bacio. "Gas e armi, aumentare gli acquisti dagli Usa. Il piano europeo anti dazi con il sì dell'Italia" (*Corriere della sera*, 13.4). Da "Riarmo Europa" a "Prontezza 2030" a "Baciamogli il Culo 2025".

Il medico curante. "In America esiste il Dsm, la bibbia dei disturbi mentali, Trump ne ha una collezione. Non dovrei dirlo, ma io ve l'avevo detto. Se fossi un parente di un anziano così problematico, lo farei vedere da uno bravo" (Beppe Severgnini, *Otto e mezzo*, 14.7, 11.4). Possibilmente prima che arrivi a Lisbona.

I tombaroli.

"Renzi scippa De Gasperi al Partito popolare. Ira FI: "Alecide non guardava mai a sinistra" (*Giornale*, 12.4). Ma infatti: De Gasperi, Renzi e Tajani sono tre gocce d'acqua.

La scelta. "Zaia: 'Il tetto dei mandati toglie al popolo il diritto di scegliere'" (*Libero*, 13.4). Tranquillo, sceglieranno un altro.

Carletto Mezzolito. "Uno dei miei miti politici era Churchill, che beveva fumava... Divino abbiamo usato e abusato, potrebbe costituire un buon alibi per le eventuali sciocchezze che posso aver detto" (Carlo Nordio, ministro FdI della Giustizia, *Repubblica*, 9.7.24). "Nordio e gli attacchi sull'alcol costruiti sul luogo comune che il ministro, da veneto, beva molto" (Hoara Borselli, *Giornale*, 13.4.25). In effetti nessuno riesce ad attaccare Nordio sull'alcol come lo fa Nordio.

La legge è uguale per gli altri. "Luciano la scampa e rimane sindaco dopo la condanna definitiva a 18 mesi per falso. Ma la Prefettura annuncia battaglia" (*Verità*, 10.4). "Da Riace porta in faccia al Viminale. Luciano resta sindaco" (*Unità*, 10.4). Poi tutti a chiedere le dimissioni dell'impunita Santanchè.

Sta poco bene. "Putin ha cinque colonne in tutti i Paesi europei. Dietro la parola 'pace' si nasconde una forte vicinanza alle ragioni di Putin. E dovrebbe essere una ragione per stare molto lontani dal Movimento 5 Stelle" (Carlo Calenda, *Azione*, 10.4). Certo che questo Conte ha proprio tutte le fortune.

Il due senza il tre. "Dobbiamo lavorare perché l'Europa non venga vissuta come un'estraneità diventando 'qualcuno' che sappia tenere testa ai furori di Trump e ai crimini di Putin" (Aldo Grasso, *Corriere della sera*, 13.4). Con Israele e Gaza, invece, tutto tranquillo.

Le solite palle. "Zelensky: 'Presi due soldati cinesi che combattevano per Mosca'" (*Corriere della sera*, 9.4). "Zelensky: 'Pechino non neutrale'" (*Repubblica*, 9.4). "Ora anche i cinesi invadono l'Ucraina" (*Libero*, 9.4).

SEGUE A PAGINA 20

RIARMO AL 2% DEL PIL È LA DOTE CHE LA PREMIER PORTA IN USA PER FRENARE I DAZI

Meloni offre a Trump 8 miliardi di armi. In Italia controllori Nato

INCHIESTA MEDIAPART
 Macron omaggia al-Sisi e si scorda i delitti di regime

RAMDANI A PAG. 4 - 5

PER I SUOI GIORNALI
 Piccoli azionisti in rivolta contro Caltagirone&C.



BORZI A PAG. 9

M. CASILLO E L. TOPO
 "Il post-De Luca lo decidiamo noi, i padroni del Pd"

CAPORALE A PAG. 8

SAPERE & POTERE
 Napoli, ritrovata l'antica cappella coperta dal B&B

MONTANARI A PAG. 17



I due amici Trump e Meloni giovedì si incontreranno a Washington

■ Tra Crosetto e Giorgetti, Palazzo Chigi sta col secondo: megaincremento della spesa militare, però contando pure meteo, cybersecurity e ricerca. Ma l'Alleanza a giugno ci manda i verificatori

SALVINI A PAG. 2 - 3

IL FATTO ECONOMICO

Antidiabetici: un regalo di governo ai farmacisti



■ Il passaggio della gestione di quei medicinali dalle Asl alle farmacie conviene ai produttori e ai rivenditori, colleghi del sottosegretario Gemmato (FdI). Smentita l'Alfa

MANTOVANI A PAG. 10 - 11

» **LEZIONI D'AUTORE** A 45 anni dalla morte, ristampati i suoi saggi

Roland Barthes, come si fa un romanzo

» Nanni Delbecchi

Se Roland Barthes non fosse stato Roland Barthes avrebbe di sicuro inserito tra i suoi *Miti d'oggi* anche la voce Roland Barthes. Ma in realtà questa voce Barthes l'ha scritta davvero durante tutta la sua vita e in tutto il suo lavoro spesso ad affermare, rincorrersi e

contraddirsi. Linguista, semiologo, critico, scrittore, biografo di sé stesso; intellettuale con la maiuscola nell'età dell'oro degli intellettuali e dei bistrò, alla fine degli anni Settanta. Più cartesiano di Foucault, più oscuro di Blanchot, più fluido di Deleuze e Guattari. Così inti-



mo, e così astratto. Ricordo quando mi apparve il suo nome per la prima volta. Lo lessi nei titoli di testa di *Salò o le 120 giornate di Sodoma* di Pier Paolo Pasolini, l'unico film a mia memoria che si apre con una "bibliografia essenziale."

A PAG. 18

La cattiveria

Carceri affollate, Nordio: "Colpa dei criminali e dei giudici che li arrestano". E il traffico è colpa dei semafori
 LA PALESTRA/GABRIELE PICA

Le firme

» HANNO SCRITTO PER NOI: BOCCOLI, CESARATTO, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, D'ONGHIA, FUCECCHI, GENTILI, NAPPINI, NOVELLI, PIZZI, RICCIARDI, RODANO, SCUTO, TRUZZI E ZILIANI





IL FOGLIO



Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 00122 Roma *quotidiano* Sped. in Ab. Postale - DL 150/2001 Conv. L. 46/2009 Art. 1, c. 1, DDC MLE/20

ANNO XXX NUMERO 88

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 14 APRILE 2025 - € 1,80 + € 0,50 con REVIEW n. 39



Come Meloni ha rottamato il salvinismo sui migranti

Prendere sul serio Salvini, perché no? Il vicepremier vuole tornare al Viminale, ma la linea del governo - più solidarietà, meno sovranismo - è lontana dalla sua. E pure sull'Europa deve fare i conti con un approccio del governo antilepenista, antitrumpano

La storia la conoscete. Matteo Salvini, vicepresidente del Consiglio, ministro delle Infrastrutture, da giorni ha scelto di spostare l'attenzione della sua agenda politica su due temi interessanti, che meritano di essere presi sul serio. La necessità di spostare l'agenda politica su temi nuovi, diversi da quelli principali, è dettata da una circostanza non semplice da gestire e da maneggiare, ed è quella di dover fare qualcosa per sviare l'attenzione dai problemi centrali, dal problema centrale, dalla questione cruciale, che è quella della presenza alla guida degli Stati Uniti di un presidente americano amico, in teoria, che sta facendo di tutto per passare sopra le teste degli alleati come un tempo avrebbe fatto qualcuno con una famosa ruota. I temi sui quali Matteo Salvini si sta concentrando di più, che meritano di essere presi sul serio, sono due, e sono entrambi suggestivi.

Mercati di tutto il mondo, unitevi! E si sono uniti

Il messianesimo di Trump e J.D. è un'impostura e una stupidità. Il guaio è che lo scatenamento dei mercati finanziari contro le decisioni di stato è uno strano modo di procedere della democrazia nella difesa di sé stessa

Ho perso cento euro in una scommessa con Christian Rocca, un fior di conformista e un amico di talento, che ha avuto ragione. Lui: "Trump è un pirla, la pagherà cara". Io: "Un pirla ma travestito da Messia, da capopopolo democratico in preda al decisionismo politico contro tutto e contro tutti". Sì, l'uomo più goffo, grottesco, detestabile del mondo mi aveva per un momento affascinato. Il pirla sono io. Io che tra i mercati e la decisione politica scelgo regolarmente la seconda, perché tutto sommato mi sembra più vicina o meno lontana dalla procedura democratica e liberale. Mi era successo anche con il momento Truss. Liz Truss, il più grande fallimento che si ricordi e il più rapido della storia britannica, si era messa a rovesciare come un guanto il bilancio del suo paese, d'intesa con un Cancelliere dello Scacchiere, l'accademico Kwasi Kwarteng, in nome di un programma esperto e approvato dalla sua constituency conservatrice.

• CAPITALISMO E DEMOCRAZIA ALLA RESA DEI CONTI?
girotondo nell'inserto I



ALLA FINE DI UN MONDO

La guerra in Terra Santa, dove "niente tornerà più come prima". La crisi di un modello di Chiesa il cui problema "non è la rilevanza ma l'aver qualcosa da dire". Dialogo con il cardinale Pierbattista Pizzaballa, tra amaro realismo e speranza cristiana

di Matteo Matzuzzi

La guerra in Terra Santa, dove nulla tornerà più come un tempo e prima lo si capisce e meglio sarà, per tutti. La Chiesa davanti alle sfide del presente più che del futuro, le crisi che aprono nuove possibilità e la necessità di essere testimoni credibili. Alla fine dello scorso febbraio, a Nola, il cardinale Pierbattista Pizzaballa, patriarca latino di Gerusalemme, ha dialogato con l'autore di questo articolo in occasione del primo incontro dei "Dialoghi in cattedrale a 1700 anni dal primo Concilio di Nicea". L'intervista è la trascrizione di un dialogo pubblico, il cui testo non è stato rivisto dal cardinale ma pubblicato con il suo accordo.

Eminenza, quanto accade in Terra Santa è ogni giorno sui nostri schermi televisivi. Preleva una lettura politica di quanto sta accadendo, mentre sappiamo meno dell'impatto che questa guerra ha sulle persone, sulla società.

"Non è la prima volta che abbiamo un conflitto in Terra Santa. Ma questo conflitto ha avuto un impatto come nessun altro. C'è un prima e un dopo il 7 ottobre 2023, anche se facciamo fatica a definire, a capire come sia questo dopo. L'impatto emotivo, economico,

psicologico, umano è stato enorme su entrambe le popolazioni, israeliana e palestinese. Per la popolazione israeliana è stato uno choc enorme. Israele è nato come la casa dove gli ebrei sono al sicuro e improvvisamente è emerso che ciò non è più vero. La questione degli ostaggi è il punto dirimente, per Israele. Vediamo manifestazioni di piazza che continuano in tutto il paese. Gli israeliani sono divisi su molto, ma su una cosa vanno d'accordo: la questione degli ostaggi. E' tema enorme. Anche per i palestinesi ciò

che è accaduto dopo il 7 ottobre, a Gaza ma anche in Cisgiordania, è stato uno choc incredibile. Direi per la popolazione araba in generale. Abbiamo a che fare con paura e sentimenti di odio e rancore che, in queste proporzioni, non si erano mai visti. C'è anche da considerare l'impatto economico che la guerra ha sulla vita sociale: parte della popolazione palestinese è rimasta senza lavoro, ma anche in Israele la situazione non è semplice, basti pensare che di fatto non ci sono più pellegrinaggi. Le persone che lavoravano sono state richiamate alle armi. Si vive molto male. C'è un profondo senso di sfiducia che penetra la vita sociale a tutti i livelli. Sarà molto difficile ricostruire la fiducia dopo tutto questo, anche perché non si riesce a vedere cosa ci sarà dopo, quando tutto finirà".

E sul piano religioso?

"E' difficile distinguere tra aspetto sociale e aspetto religioso. La religione ha un ruolo pubblico a 360 gradi per tutta la popolazione. Ci sono anche interpretazioni diverse sul significato di guerra. Per i palestinesi quanto è accaduto il 7 ottobre è l'inizio di una nuova fase, di una guerra però, iniziata ottant'anni fa. Per gli israeliani è invece qualcosa di decisamente nuovo e inaspettato. Sono prospettive completamente diverse. Prima di questa guerra, a livello religioso avevamo un'interazione tra varie autorità religiose. Oggi questo non si vede. E' molto difficile incontrarsi, soprattutto in momenti pubblici. Tutto è fermo.

Ciascuno è chiuso dentro la propria narrativa religiosa".

Millesettecento anni dal Concilio di Nicea. Tra le decisioni adottate, vi fu la condanna dell'arianesimo. A noi può sembrare pura archeologia. Eppure, meno di vent'anni fa, il Papa condannava il "moderno arianesimo". Disse Benedetto XVI che "la negazione della vera divinità di Gesù è ancora oggi una tentazione per i cristiani", al punto da rendere necessaria una "catechesi integrale". Effettivamente, quante volte sentiamo parlare di Gesù come un uomo innamorato di Dio e suo emissario che ha fatto tante cose buone, ma che difficilmente può essere considerato l'unigenito figlio di Dio? Si avverte ancora quel pericolo denunciato da Papa Ratzinger?

"Ho studiato qualche anno in un'università ebraica, a Gerusalemme. I miei compagni erano tutti ebrei, io ero l'unico cristiano. Hanno iniziato a chiedermi della fede, di Gesù, del Vangelo. Risposi: è inutile che io vi spieghi chi era Gesù, c'è il Vangelo, è tutto scritto lì. Leggiamo, mi fate le domande e rispondo. Fui ingenuo e non mi rendevo conto di quello che proponevo loro, perché io, nato nella bassa bergamasca, dove si era cattolici prima ancora di nascere, ero abituato al catechismo classico, tradizionale".

Per i palestinesi, il 7 ottobre è l'inizio di una nuova fase di una guerra iniziata ottant'anni fa. Per gli israeliani è invece qualcosa di nuovo e inaspettato. Sono prospettive completamente diverse?

Matteo Matzuzzi, è nato a Udine nel 1986. Si è laureato a Padova ed è al Foglio dal 2011. Coordina l'ufficio centrale e si occupa di Chiesa. Già arbitro di calcio, è milanista. Quando può, legge. Scrittori preferiti: Roth (Joseph), Steinbeck, Rigoni Stern.





MASTELLONI RACCONTA IL SUO BUIO
«IL SUICIDIO? SONO UN VIGLIACCO...»
Borselli a pagina 14

FENOMENO «INCEL»:
QUEI RAGAZZI
RESPINTI DAL SESSO
E SEDOTTI DALL'ODIO



Coppetti a pagina 17

POGARAR CADE, VAN DER POEL VOLA:
LA ROUBAIX È SUA PER LA TERZA VOLTA



Stagi a pagina 27



F1, VINCE PIASTRI
AMAREZZA FERRARI:
LECLERC FINISCE
AI PIEDI DEL PODIO

Casadei e Zapelloni
a pagina 26



il Giornale



del lunedì



VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

9 771124 883008

LUNEDÌ 14 APRILE 2025

DIRETTORE DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLV - Numero 15 - 1.50 euro*

Editoriale

NON CONSEGNAMOCI ALLA CINA

di Gennaro Sangiuliano

L'uomo più potente della terra non è Donald Trump, né tantomeno Vladimir Putin ma è decisamente Xi Jinping. Il leader cinese, uomo dall'aspetto apparentemente conciliante, governa una nazione di oltre un miliardo e quattrocento milioni di cittadini, che non è solo una potenza demografica ma è diventata un gigante industriale e ora anche tecnologico. Mao Tse-tung ebbe un grande potere ma governava una nazione poverissima, in preda a continue carestie. Xi Jinping ha inserito il suo pensiero in costituzione e ha eliminato il limite dei due mandati che fu introdotto da Deng Xiaoping per evitare che si riproducesse un potere autocratico come con il maoismo. Oggi il «nuovo Mao» riassume nelle sue mani la triade del potere cinese: presidente della Repubblica Popolare Cinese, segretario generale del Partito Comunista Cinese, presidente della commissione militare che significa capo delle forze armate. In teoria potrebbe rimanere a vita alla guida della Cina. Negli anni Settanta e Ottanta, quando dopo la cosiddetta diplomazia del ping pong, voluta da Nixon e Kissinger, la Cina divenne oggetto di reportage eravamo abituati a vedere le città attraversate quasi esclusivamente da biciclette, senza grattacieli. Il radicale mutamento del paesaggio urbano delle metropoli cinesi offre, più delle tante statistiche, il senso dell'ascesa economica cinese. Il «miracolo economico», l'emergere come potenza industriale manifatturiera, è stato possibile grazie a una concorrenza sfrenata resa agevole da alcuni fattori: la manodopera a basso costo in spregio ad ogni normativa sulla tutela dei lavoratori; la quasi totale assenza di regole ambientali, rispetto a quelle onerose che devono rispettare i produttori occidentali; l'intervento di capitali pubblici a sostegno delle imprese che spesso sono statali. La Cina aderì al Wto, l'organizzazione mondiale del commercio, nel 2001, in condizioni di assoluto privilegio, classificata come economia «non di mercato» che in quanto tale non era tenuta a rispettare le regole sugli aiuti (...)

segue a pagina 8

VIAGGIO A WASHINGTON

Trump, il piano Meloni

Obiettivo zero dazi: «Zona di libero scambio tra Ue e Usa». Impegno per alzare le spese militari

STRAGE IN UCRAINA

Bombe russe sulle Palme Zelensky: Putin bastardo

Basile e Guelpa alle pagine 10-11



SENZA TREGUA Una vittima dell'attacco di ieri a Sumy

Fabrizio De Feo

Meloni a Washington da Trump: pressing su dazi zero, difesa Nato e la necessità di riequilibrare la bilancia commerciale, importazioni e esportazioni, tra Stati Uniti e Europa. Il discorso geopolitico e economico in fondo passa tutto da lì, da mercati, produzione e consumatori.

Del Vigo, Ferraro, Giubilei, Napolitano e Robecco da pagina 2 a pagina 5

IL PERICOLOSO ABBRACCIO A EST

La vera sfida ai Paesi emergenti

di Pier Luigi del Viscovo a pagina 6

IL TOTALITARISMO DEL DRAGONE

La democrazia non ammette dazi

di Augusto Minzolini a pagina 8

UN'AGENDA PER IL MONDO

Se Donald scrive le nuove regole

di Giovanni Toti a pagina 8

PIANTEDOSI: «AGENTI PIÙ PROTETTI»

Minacce di morte a Giorgia La sinistra tace sui violenti

Alberto Giannoni

Non vedono le minacce alla premier, non sentono gli slogan che invocano la distruzione di Israele, non condannano le violenze. È un ennesimo «day after» di cecità e silenzi, a sinistra, dopo la manifestazione «pro Pal» di sabato a Milano.

a pagina 7

DA DOMANI IN LIBRERIA

«L'eresia liberale», il nuovo libro di Sallusti

di Vittorio Macloce

Alessandro Sallusti ha una cortecchia invisibile sulla pelle e sta lì, sospetto, fin da quando era ragazzo. Non è una forma di difesa. È una sorta di pudore. È per questo che quando gli dico di raccontarsi in un libro mi guarda e dice: «Ma a chi gliene frega?».



a pagina 9

i reportage di FELTRI

Com'è piccola (ma frenetica) la notte di Seul

di Vittorio Feltri

Alle 19 del di feriale scatta la libera uscita. Chi guadagna di più, di solito si abbandona a un hobby praticato anche dagli occidentali, ma che da queste parti si esercita in maniera molto più complicata: il ristorante.



a pagina 15

DALL'HUSKY DI MOURINHO A «BUFF» DI BOSKOV ALLENATORI E CANI

di Tony Damascelli

In fondo José Mourinho è un tenerone. Si è presentato al campo di allenamento del Fenerbahce con un cucciolo di husky, di proprietà dell'attaccante francese Allan Saint-Maximin. Mourinho è affezionato ai cani, quando guidava il Tottenham si presentò con il volto triste in conferenza stampa il giorno dopo Natale, annunciò ai giornalisti che il suo Yorkshire Terrier, Leyla, era passato ad altra vita. Un'altra volta a Madrid aveva però giocato con le parole e i suoi attaccanti: «con perro cazas, con gato cazas pero menos», con il cane puoi andare a caccia, con il gatto anche ma un po' meno..., volendo riferirsi

all'assenza di Higuain sostituito da Benzema. Restando tra i segugi, resta memorabile la provocazione di Vujadin Boskov, all'epoca allenatore della Sampdoria, alla vigilia di un Derby: «Se sciolgo il mio cane, gioca meglio di Perdomo». Era, José Perdomo, un centrocampista uruguayo, venuto al Genoa di Scoglio, insieme con i compatrioti Paco Aguilera e Ruben Paz. Boskov fu denunciato per diffamazione e pagò 27 milioni di lire di multa, 10 dei quali inflittigli dal presidente della Sampdoria, Mantovani. Il tecnico jugoslavo provò a giustificarsi, dicendo che l'uruguayo gli ricordava il proprio cane, Buff, razza Bovaro delle Fiandre, che pesava 70 chili. A differenza di Perdomo, Buff aveva la barba.

SCARICA INTAXI

L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

www.intaxi.it

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) PRESENTI NEI COMUNI DI...

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (-) CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA



IL GIORNO

QNECONOMIA
Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 14 aprile 2025
1,60 Euro

Nazionale +

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it



IL CASO I calciatori nella morsa dei bookmaker

Debiti da scommesse Fagioli e il pressing: «Sto messo malissimo»

A. Gianni a pagina 14



BRESCIA Il giallo sull'Oglio

«Si era tuffato per salvarsi» Morto nel fiume

Prandelli a pagina 16 e nelle Cronache



Dazi, altra doccia fredda Tocca ai semiconduttori

Gli Usa rilanciano: «Li imporremo presto. Solo temporanea la sospensione sui telefonini»
Giorgetti: «Negoziato non facile» **L'intervista** Calenda: «Bene il viaggio di Meloni in Usa»
D'Amato, Mehmeti, Coppari e C. Rossi da p. 4 a p. 7



IMMAGINE SIMBOLO
La bimba, in braccio alla madre, urla: «Mi hanno colpita»

Nella domenica delle Palme missili russi sulla città ucraina di Sumy Anche due bimbi tra gli oltre 30 morti, più di 100 i feriti Washington: «Superati i limiti»

ORRORE SENZA FINE

Ottaviani e commenti di Del Prete e Canè alle pagine 2, 3 e 19

DALLE CITTÀ

LISSONE La sindaca: regole uguali per tutti



Striscione negato lite con l'Anpi «Ma io rispetto la Liberazione»

Luongo a pagina 15

MILANO Oltre 300mila visitatori per 151 Paesi

Il salone della resistenza «Noi, più forti delle tensioni»

Arcesi e Consenti nelle Cronache

VARESE Momenti di paura a Lonate Ceppino

Maxi caduta durante la gara Feriti quattro giovani ciclisti

Formenti nelle Cronache

BERGAMO, PAVIA E LECCO

Torna la banda dei bancomat Raffica di assalti nelle ultime notti



Servizi nelle Cronache



In carrozzina senza ossigeno Il Papa tra i fedeli a fine messa

Panettiere a pagina 11



Serie A, il Como ride nel recupero Due gol al Bologna E la Dea torna terza

Servizi nel Qs

Dopo la pagina buia di Pereira la cura Fuortes dà i suoi frutti

La resurrezione del Maggio fiorentino Salome di Strauss incanta il pubblico del festival

Mattioli a pagina 20



ENERGIA FISICA E MENTALE.
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
SUSTENIUM PLUS 50+
15 CAPSULE
DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, squilibrata o di uno stile di vita sano.



IL MATTINO

DEL LUNEDÌ



€ 1,20 ANNO CICORÉ - N° 103 ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2 COM. 20/11/03/98

Fondato nel 1892



Lunedì 14 Aprile 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A RICERCA E PRODIGIA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" - ELBO 123

Bergoglio a sorpresa a San Pietro

Il Papa tra i fedeli: vivo un momento di debolezza sento la tenerezza di Dio

Franca Giansoldati a pag. 38



Quelle apparizioni di Francesco e la volontà di non cambiare le linee guida del suo pontificato

di Angelo Scelzo
Si può continuare a chiamarle sorprese queste presenze del papa a San Pietro dopo il rientro dal "Gemelli" e l'atteso "esordio", domenica scorsa, nel corso della celebrazione del Giubileo degli ammalati. Ma non c'era nessuno, ieri, al termine della celebrazione della Domenica delle Palme che non attendesse, o almeno sperasse, una nuova "visita" di Francesco. *Continua a pag. 38*

Stasera l'Empoli al Maradona, il Napoli deve vincere per tornare a -3 dall'Inter. La carica di Conte

PERCHÉ LA SFIDA RESTA APERTA

di Francesco De Luca

I sold out al Maradona non si contano. È una bella storia d'amore, che diventa ancora più forte adesso, nel momento in cui il Napoli deve recuperare rispetto all'Inter, salita sabato a +6. In questa notte serve la spinta popolare.

Continua nello Sport



Pino Taormina e servizi nello Sport

PER L'ASSALTO SERVE UN SUPER TRIDENTE

Eugenio Marotta

Non basta Lukaku, per far volare il Napoli serve un super tridente. L'attacco azzurro si regge sulle spalle del solo Lukaku (il reti in campionato), mancano i gol dei compagni di reparto per tenere il passo della capolista Inter. *Nello Sport*

L'editoriale È L'ORA DI STRONCARE BARBARIE E VILTÀ

di Paolo Pombeni

La strage russa a Sumy nella Domenica delle Palme non si presta a sofisticate interpretazioni: è un atto di pura barbarie e come tale è stato stigmatizzato da tutti i governi e le istituzioni. Gli americani hanno affermato che si è sorpassata ogni decenza, la presidente Meloni lo ha definito atto vile, e tutti i commenti sono su queste lunghezze d'onda. Non poteva essere diversamente, perché si tratta di un atto terroristico verso la popolazione civile, privo persino di qualsiasi copertura strumentale e di comodo con ragioni militari, che non era proprio possibile inventare. O meglio, si tratta di un modo di fare guerra che sta prendendo sempre più piede: guerra di distruzione totale, di annientamento del nemico, senza distinguere fra militari e civili, con l'obiettivo di fare terra bruciata.

Continua a pag. 39

Strage all'uscita dalla messa

► Ucraina: 34 morti nei raid russi a Sumy. Meloni: fermiamo la barbarie. Nuovo pacchetto di aiuti militari Gli Usa: superato ogni limite di decenza. Condanna europea. Israele bombarda l'ultimo ospedale di Gaza

Francesco Bechis, Mariagiovanna Capone, Marco Ventura e servizi alle pagg. 2 e 3

Tra le attrazioni anche la mostra di Jodice



Tutti in fila per scoprire i segreti del Maschio Angioino

Genarro Di Biase in Cronaca

Lo scenario

di Stefano Silvestri

VITTORIE IMPOSSIBILI E GUERRE INFINITE

Donald Trump ha promesso la fine delle guerre: se non la pace, almeno lunghe tregue ed accordi armistiziali. *Continua a pag. 38*

Giungla dei dazi, Trump ci ripensa: lo stop a chip e pc è solo temporaneo

Mauro Evangelisti, Anna Guaita, Donatella Mulvoni e servizi da pag. 4 a 7

Europa-Trump/ I dazi e i rimedi

LANCIARE IL CUORE OLTRE L'OSTACOLO

di Fabrizio Galimberti

Dato che Donald Trump è chimicamente incapace di dire «mi sono sbagliato» (...) *A pag. 6*

Chi comanda negli Usa?

LA TECNODESTRA AMERICANA

di Mauro Calise

Ma chi comanda veramente tra i superricchi e il superleader? *Continua a pag. 39*

Dieci anni fa boom di bocciati, oggi il primato Avvocati, a Napoli il record degli ammessi all'orale

Leandro Del Gaudio

Avvocati, si cambia rotta rispetto agli anni passati: boom di ammessi all'orale. In Corte di Appello pubblicati gli esiti: Roma promuove i praticanti napoletani. Ecco i dati: nel 2015, 65 di bocciati oggi supera lo scoglio il 53 di candidati. La soddisfazione dei vertici dell'ordine: «È stato importante creare una sintesi tra approcci teorici e pratica forense». Agli orali, ora, sono attesi oltre settecento candidati. *In Cronaca*



TECNOMETALSYSTEM
TECNOLOGIE E SERVIZI PER L'EDILIZIA

CON LA SUA NUOVA PERSIANA
SECURITY 60
CERTIFICATA IN CLASSE 3

LA PERSIANA BLINDATA ORIENTABILE
PIÙ VENDUTA AL MONDO NELLA SUA CATEGORIA

FINALMENTE MI SENTO SICURA.

L'UNICA PERSIANA IN ACCIAIO CON LAMELLE ORIENTABILI OSCURANTI CERTIFICATA IN CLASSE 3

MADE IN ITALY

L'UNICO SISTEMA ORIGINALE!

CERTIFICATO IN CLASSE 3 ANTIFRAZIONE NORMA UNI ENV 1627:2011

PER LA SICUREZZA DELLA TUA CASA NON RISCIOGARE. SCEGLI SECURITY60

TROVERAI LA PERSIANA SECURITY 60 PRESSO I MIGLIORI ARTIGIANI E SHOW-ROOM DELLA TUA CITTÀ ANCHE IN ACCIAIO INOX

www.security60.it
www.tecnometalsystem.it



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40* ARNO 147 - N° 103
ITALIA
Sped. in A.P. 08.03.2003 con L. 482/04 art. 1 c. 1 DGR RM

NAZIONALE
IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

Lunedì 14 Aprile 2025 • S. Abbondio

Batiste in tour in Italia
La rivoluzione di Jon: Beethoven blues? Non è tabù
Marzi a pag. 24



Infortunio al terzo set
Musetti si arrende al dolore: Alcaraz vince Montecarlo
Martucci nello Sport



Il Gp in Bahrain
Trionfo di PIASTRI con la McLaren
Ferrari solo quarta
Sabbatini e Ursicino nello Sport



L'editoriale
LA MISSIONE DI GIORGIA TRA RISCHI E VANTAGGI

Alessandro Campi

Giorgia Meloni andrà fra un paio di giorni negli Stati Uniti per un incontro, certamente complicato e non privo di incognite, con il Presidente Trump. In molti, specie tra i suoi oppositori in Parlamento, nelle ultime due-tre settimane hanno avanzato molti dubbi su questa scelta, senza però addurre motivazioni politiche convincenti. Quello dei critici è parso un invito a re-starsene a Roma, per così dire, a prescindere, espresso per puro amor polemico.

Il viaggio, si è detto, rischia di minare l'unità dell'Europa, dalla quale peraltro non le è stato affidato alcun mandato specifico a trattare a nome di tutti. Ma si tratta di un argomento che trasuda un europeismo capzioso e strumentale. In questo momento di grande confusione e di pericolose incomprensioni, nelle relazioni internazionali ogni possibile canale di dialogo può rivelarsi utile. Per agire in modo unitario nei confronti degli Stati Uniti, ciò che all'Europa serve è capire esattamente cosa vuole Trump e cosa ha in testa: parlarci direttamente è forse il modo migliore per scoprirlo. Insomma, siamo in una fase di grande attivismo, e nervosismo, politico-diplomatico: contatti, scambi, incontri, discussioni vis-à-vis sono più che mai necessari, se si vuole evitare di irrigidire troppo le posizioni sino al limite della rottura.

Se Giorgia Meloni, come si aggiunge maliziosamente, non ha ricevuto alcuna delega formale ed esplicita a trattare è solo perché un simile atto non avrebbe alcun senso, visto che l'Europa, sino a prova contraria, (...) *Continua a pag. 18*

Ucraina, la strage delle Palme

►Missili di Mosca su Sumy, colpiti i fedeli che uscivano dalla messa: 34 morti, tra cui 2 bimbi Ira Usa: «Superato ogni limite di decenza». Verso altre sanzioni. Meloni: fermeremo questa barbarie

ROMA La strage della Domenica delle Palme a Sumy, città europea nel nord-est dell'Ucraina. È la vendetta di Putin per l'invasione ucraina del Kursk, a una trentina di chilometri. Un missile Iskander si abbatte su una ventina di edifici e 4 istituti scolastici. Le famiglie stanno portando i bambini a vedere una rappresentazione nel teatro sotterraneo. Poco dopo, un secondo missile balistico si schianta a 200 metri nel centro cittadino, per strada, in mezzo alla gente. Il bilancio: almeno 34 morti. Gli Usa: «Si è superato il limite». **Mulvoni e Ventura** alle pag. 2 e 3

L'undicesimo pacchetto di munizioni
L'Italia prepara nuovi aiuti militari
Sostegno alle operazioni cyber di Kiev

Francesco Bechis
Arriva un nuovo pacchetto di aiuti militari all'Ucraina. L'Italia lavora all'undicesimo invio di munizioni a Zelensky. E sostiene Kiev nelle



operazioni cyber: Roma aderisce alla coalizione per la guerra elettronica. Verso uno stanziamento di oltre 500 milioni dopo i 21 miliardi impegnati dagli altri Paesi Nato. *A pag. 5*

«In arrivo tariffe sui semiconduttori»
Caos dazi, il dietrofront di Trump
«Stop su chip e pc momentaneo»

ROMA Trump e la giungla delle tariffe: «Lo stop per i pc è momentaneo». Dopo il dietrofront sui dazi sui dispositivi elettronici, la Casa Bianca cambia ancora idea. Ma nonostante il



pugno duro di Trump, per molti prodotti l'economia Usa non può prescindere da Pechino. **Clardullo, Evangelisti, Guaita e Pacifico** alle pag. 6, 7 e 9

Lazio-Roma: Soulé risponde a Romagnoli. Guerriglia prima del match, 13 agenti contusi



Un duello aereo tra Marusic e Pellegrini
FOTO: ALESSANDRO NELLO SPORT

Derby d'emozioni ma finisce 1-1

L'inchiesta



Delitto Resinovich, sequestrate a casa del marito 700 lame

Federica Pozzi

La morte di Lilliana Resinovich: sequestrati al marito, indagato per l'omicidio, maglie, guanti e 700 lame. *A pag. 17*

COLLEZIONA UN FUTURO MIGLIORE!
AMICI CUCCIOLOTTI 2025
LE FIGURINE CHE SALVANO GLI ANIMALI
GABRIELE 1 CARD
PIZZARDI EDIZIONE

Il commento
VIETARE LA NAZIONALE A CHI SCOMMETTE

Andrea Sorrentino

L'Italia chiama, anzi chiama ancora e a gran voce. Ma bisogna esserne degni. Giocare in Nazionale è il privilegio sommo, il punto d'arrivo ma anche di inizio, nella carriera di uno sportivo: con la maglia azzurra si diventa un simbolo del proprio paese, ergo si dev'essere di esempio, sempre. Lo richiede la natura stessa del privilegio. (...) *Continua a pag. 18*
Abbate, Di Corrado e Guasco alle pag. 14 e 15

Zoff: servono regole per aiutare i giovani a non sbagliare

Dalla Palma a pag. 15

Il Segno di LUCA
CAPRICORNO, RELAZIONI PACEVOLI

Ora che Venere ha ripreso a muoversi in avanti sullo zodiaco, tu puoi annoverarti tra i principali beneficiari dei suoi doni grazie alla sua stretta congiunzione con Saturno, il tuo pianeta. I doni che prepara per te riguardano anzitutto la sfera delle relazioni e della comunicazione. Inizia la settimana riallacciando relazioni rimaste in sospenso e tutto procederà come vuoi tu. In amore il rapporto con il partner diventa più solido.
MANTRA DEL GIORNO
Soltanto se cambio rimango me stesso.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 18

*Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia - Corriere dello Sport-Stadio € 1,50; "L'Amore a Roma" € 6,90 (solo Roma)

il Resto del Carlino

QNECONOMIA
Territori, innovazione e lavoro

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 14 aprile 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



FERRARA E RIMINI I conti con la storia

Vittorio Emanuele II e Giulio Cesare, il destino di due statue

Di Bisceglie e Gradara a pagina 15



FORLÌ Sofia Assirelli

La sceneggiatrice: «Il nostro film va oltre l'autismo»

Nardi a pagina 21



Dazi, altra doccia fredda Tocca ai semiconduttori

Gli Usa rilanciano: «Li imporremo presto. Solo temporanea la sospensione sui telefonini»
Giorgetti: «Negoziato non facile» **L'intervista** Calenda: «Bene il viaggio di Meloni in Usa»
D'Amato, Mehmeti, Coppari e C. Rossi da p. 4 a p. 7



IMMAGINE SIMBOLO
La bimba, in braccio alla madre, urla: «Mi hanno colpita»

Nella domenica delle Palme missili russi sulla città ucraina di Sumy Anche due bimbi tra gli oltre 30 morti, più di 100 i feriti Washington: «Superati i limiti»

ORRORE SENZA FINE

Ottaviani e commenti di Del Prete e Canè alle pagine 2, 3 e 19

DALLE CITTÀ

CALCIO All'Atalanta lo scontro diretto

Bologna ko, si complica la Champions Sassuolo in A

Nel Qs

ZOLA PREDOSA Sarà piantato nella scuola

Melissa, morta sulla Bazzanese Un melograno per ricordarla

Mignardi e Tempera in Cronaca

BOLOGNA I dipendenti comunali in Certosa

Cultura, la protesta dei 500 «Mancano personale e fondi»

Pavarotti in Cronaca

IMOLA Legnano batte i biancorossi 83-76

Sconfitta Andrea Costa La salvezza è rimandata

Monduzzi nel QS




In carrozzina senza ossigeno

Il Papa tra i fedeli a fine messa

Panettiere a pagina 11

Il calciatore pressato nelle chat: «Ora non puoi più sgarrare»

Scommesse, Fagioli aveva chiesto prestiti per quasi 600mila euro

Gianni e Rabotti alle pagine 14 e 19

Dopo la pagina buia di Pereira la cura Fuortes dà i suoi frutti

La resurrezione del Maggio fiorentino Salome di Strauss incanta il pubblico del festival

Mattioli a pagina 20

ENERGIA FISICA E MENTALE.

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

SUSTENIUM PLUS 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





LUNEDÌ 14 APRILE 2025 IL SECOLO XIX DEL LUNEDÌ



QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'OGGI ENIGMISTICA' in Liguria, AL e AT - 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXXIX - NUMERO 15, COMMA 20/B - SPEDIZIONE: ABB. POST. - GR. 50 - MANZONI & C.S.P.A.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it

CRONACHE NERE

MICHELE BRAMBILLA

I FURTI IN CASA: E LI CHIAMANO MICROCRIMINALITÀ

Il mondo va a rotoli, come ha scritto ieri il nostro grande Maurizio Maggiani, il quale dice pure di vergognarsi perché, nonostante quei "rotoli" (guerre, dazi, migranti in manette) lui si trova a soffrire soprattutto per la sua Sampdoria. È in buonissima compagnia: il tifoso è fatto (noi tifosi siamo fatti) così, proviamo a pensare alle disgrazie vere per distrarci, ma non ci riusciamo. Dico questo per introdurre un altro tema, quello dei furti in casa. Qualcuno dice: è il problema della sicurezza. E allora si potrebbe pensare che, con tutto quello che succede nel mondo - oggi parliamo anche di Gaza e di Ucraina, dove alla faccia delle dichiarazioni di tregua si continua a combattere - parlare di insicurezza per i furti in casa potrebbe fare un po' ridere.

È però. Non c'è giorno che, anche nelle nostre pagine, non si sia costretti a dar conto di qualche furto. Ieri ad Arenzano uno si è trovato in casa addirittura la banda della lancia termica, ed è stato aggredito e spintonato. Niente in confronto alle guerre? Certo.

Però secondo l'ultimo rapporto del Censis la paura più diffusa tra gli italiani è proprio quella di subire un furto in casa. Lo teme il 48 per cento dei nostri connazionali, mentre il 24,4 dichiara di esserne già stato vittima. E l'89,2 per cento considera la sicurezza domestica una componente essenziale per vivere bene. Peggio del furto c'è la rapina: e paradossalmente più si è blindati, armati e dotati di sistemi di allarme, più si rischia di trovarsi di fronte rapinatori che ti puntano la pistola alla tempia per farsi aprire porta d'ingresso e cassaforte.

Non si tratta di fare allarmismo. Tra il 2013 e il 2022 i furti e le rapine in casa sono diminuiti del 46,9 per cento. E però i numeri restano alti: nel 2023 i furti e le rapine in casa sono stati 147.660, il che significa più di quattrocento al giorno. E stiamo parlando solo dei reati denunciati: spesso, se il malto non è di grande valore, le vittime non denunciano neppure.

Nessun allarmismo, ma anche nessuna sottovalutazione di un fenomeno che viene chiamato più o meno "microcriminalità": ma sentirsi violati in casa propria è una violenza che ferisce nel profondo. E lo dico citando un ultimo dato Censis: il 22,2 per cento degli italiani ha paura a stare in casa da solo di notte.

IL GRIFONE NON INCANTA MA PRENDE UN PUNTO GRAZIE A UNA DIFESA CHE SI CONFERMA IMPENETRABILE

Genoa blindato, pari a Verona

Un punto e la certezza di essere una squadra difficile da battere. E a cui è difficile fare gol: sotto la gestione Vieira il Genoa per ben 9 volte su 20 ha chiuso il match con la porta inviolata. Per il resto, però, poco altro. Il Grifone torna da Verona con in tasca un pareggio che muove la classifica.



GLI INVIATI ARRICCHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 28-30

CAVALCATA TRIONFALE

Domenico Marchigiani / PAGINA 12

Ritorno in serie B Entella, che festa!

IL PRESIDENTE

ANTONIO GOZZI / PAGINA 12

La vittoria del calcio alla Nereo Rocco

LE SPERANZE DI TREGUA SUI FRONTI DI GUERRA SI INFRANGONO CONTRO LE NUOVE OFFENSIVE DI PUTIN E NETANYAHU

Ucraina, strage delle Palme Gaza, missili sull'ospedale

A Sumy vittime tra i fedeli. Nella Striscia distrutto l'ultimo pronto soccorso

Nessuna tregua in Ucraina e nella Striscia di Gaza. I missili di Putin e Netanyahu infrangono le speranze di pace. Missili Iskander colpirono Sumy nella domenica delle Palme: oltre 30 morti. Zelensky accusa: «Hanno usato munizioni a grappolo per massimizzare le vittime civili». Dopo il quinto attacco subito, l'ultimo ospedale funzionante nel Nord di Gaza ha dovuto capitolare e chiudere i battenti.

AGLIASTRO E DEL GATTO / PAGINE 2 E 3

L'INCONTRO CON TRUMP

Ilario Lombardo / PAGINA 5

Dal gas alle Big tech, i dossier di Meloni per la missione Usa

Gas, Big tech e Green deal: i dossier su cui lavora Giorgia Meloni in vista dell'incontro di giovedì alla Casa Bianca con Donald Trump. L'obiettivo della premier è appianare le distanze tra Stati Uniti e Unione europea sui dazi.

VIAGGIO IN FRANCIA, NEL PIÙ GRANDE PROGETTO INTERNAZIONALE SULLA FUSIONE

Nucleare, scommessa Iter

Ricare il sole sulla Terra. Un sogno, energia del futuro: infinita, pulita e a costo zero. Siamo a Cadarache, sud della Francia. Qui sorge il più grande

GENOVA, SUI SOCIAL I DIFFERENTI STILI DI COMUNICAZIONE DEI DUE CANDIDATI



Salis e Picicchi, come apparire

Lei corre alla mezza maratona, lui cura le sue galline EMANUELE ROSSI / PAGINA 7



EMANUELE ROSSI / PAGINA 7

VERSO IL 25 APRILE

Re Carlo, Paola e gli smemorati della Repubblica

MAURIZIO MAGGIANI

Mi dà uno strizzone allo stomaco ascoltare re Carlo III raccontare al parlamento d'Italia della partigiana Paola, ricordare che è ancora in vita e che ha vissuto combattendo per la libertà del mio Paese, non del suo. L'ARTICOLO / PAGINA 6

L'ILLUSIONE



RIVOLTE ARABE E MIGRANTI OCCASIONI MANCATE PER IL MEDITERRANEO

DOMENICO QUIRICO / PAGINA 9

I DIRITTI

Suicidio assistito, lo Stato ora trovi il giusto equilibrio

FRANCO HENRIQUET

Il suicidio assistito è tema di intenso dibattito e di forti contraddizioni. La Consulta nel 2019 ha tolto la punibilità a chi presta aiuto a una persona che intende suicidarsi. L'ARTICOLO / PAGINA 8

LUNEDÌ TRAVERSO

LA CITTÀ DEI MIRACOLI

CLAUDIO PAGLIERI



Jeff Bezos, il visionario fondatore di Amazon, ha creato un impero accorciando sempre di più l'intervallo di tempo tra un desiderio e la sua realizzazione: uno è a letto che non riesce a dormire, pensa "vorrei un tagliapeli delle orecchie", clicca due volte sul telefono e il giorno dopo tac, ecco il tagliapeli delle orecchie alla sua porta. Con una spesa irrisoria. In questi giorni di promesse elettorali, anche a Genova funziona più o meno così: pensate a una cosa, una qualunque, case albergo strade asili bonus musei concerti trasporti manutezioni, cose che da anni sognate di avere e tac, eccole. Le scritte nero su bianco, insieme ad altre alle quali non avevate neanche osato pensare eppure ci sono. E quasi

tutte gratis, perdipiù. Unica differenza, la consegna non sarà proprio immediata, ma state tranquilli che uno di questi anni il pacco arriverà. Insieme al conto. Lucio Dalla prevedeva, nell'Anno che verrà, che i muti potranno parlare e sarà tre volte Natale (o Tre volte Capodanno?), e nella Sera dei miracoli immaginava la città che vola, "le sue vele sulle case sono mille lenzuola". Ecco un'altra grande idea che offro, gratis, ai candidati: far volare la gente al di sopra degli ingorghi in autostrada e dei guasti ai treni, appesa a droni o ad aquile addestrate o sui tappeti magici che ci stanno vendendo. E regalo anche un nuovo slogan: Gesù avrà pure moltiplicato i pani e i pesci, ma noi moltiplichiamo le focaccierie e gli spacci di pesto, qui a #Genovamiracolosa.



GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it

GIOIELLERIE CASH & GOLD OPERATORE PROFESSIONALE COMPRO ORO Noi PAGHIAMO di Più Tel. 010 2925458 www.comprorogenova.it





MISSILE RUSSO SU SUMY: OLTRE 30 MORTI
Le strage di Putin nella Domenica delle Palme
Il mondo unito: «Superato ogni limite»

Antonelli e Manni alle pagine 4 e 5



LA NUOVA SORPRESA DEL PONTEFICE
Il Papa riappare alla Messa in Basilica
Poi in piazza: «Buona settimana Santa»

Capozza a pagina 13

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

INTAXI, L'APP PIÙ UTILIZZATA D'ITALIA PER RICHIEDERE UN TAXI

Lunedì della Settimana Santa

Lunedì 14 aprile 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 103 - € 1,20*

ISSN 0391-6990 www.iltempo.it

LA MISSIONE IN USA

Il piano dell'Italia per «dazi zero»
Meloni da Trump, poi Vance a Roma
Tajani: «Mercato di libero scambio»



Meloni pronta a partire per gli Stati Uniti: andrà prima da Trump poi subito con Vance e cercherà di portare avanti il piano dell'Italia per arrivare a zero dazi.

De Leo a pagina 6

INTERVISTA A LAMBERTO DINI

«La guerra? Finirà
Donald cambierà strategia
E la premier tratta come leader d'Europa»



DI EDOARDO SIRIGNANO
Giorgia Meloni con Trump «ha un rapporto migliore di ogni altro leader europeo. Il suo viaggio a Washington è fondamentale». A dirlo l'ex presidente del Consiglio Lamberto Dini.

a pagina 9

Viaggio nella prima città dove un partito islamista si è candidato alle elezioni
Fraburqa e voglia di legge coranica. E il progetto sta già diventando nazionale

Allah conquista dei Comuni
DI GIULIA SORRENTINO DA MONFALCONE
PER RAGIONI DI SICUREZZA È VIETATO L'INGRESSO CON VOLTO COPERTO
DI SQUAD SBAI
Il multiculturalismo è solo un'illusione ideologica a pagina 2



Dove ci porta quel cartello anti burqa

DI TOMMASO CERNO

Dove ci porta davvero quel cartello che davanti a un seggio elettorale ricorda che in una democrazia è vietato entrare nelle urne a volto coperto, con riferimento esplicito al burqa e agli abiti musulmani che nella piccola Monfalcone sono invece abitudine quotidiana? Non ci porta solo in un Comune dove per la prima volta in Italia alle elezioni per il sindaco si presenta il partito islamista, nato dentro la comunità, basato su valori ispirati al Corano prima che alla nostra Costituzione. Ci porta a un progetto più vasto, che nel silenzio di tutti sta nascendo dentro moschee e centri islamici. Il progetto di un movimento nazionale che porti dentro le istituzioni non cittadini stranieri diventati italiani, con la propria religione e la propria legittima visione del mondo, ma un partito che come un'ariete cerca di passare nelle maglie della democrazia e nel nome della libertà impone modelli che nella nostra cultura sono censurati se non vietati. Penso al rapporto uomo-donna, alla prevalenza della religione sulla legge, all'imposizione di simboli religiosi in uno Stato laico. Aiutati da una sinistra che nel nome dell'accoglienza li considera un serbatoio di voti.

REPRODUZIONE RISERVATA

LA STRACITTADINA FINISCE 1-1

Il derby della Capitale non va oltre il pareggio
Soulé risponde a Romagnoli



Carmellini, Pes, Rocca, Salomone e Turchetti da pagina 22 a 25

L'ASSALTO PRIMA DELLA SFIDA

Festa sugli spalti show delle coreografie
Ma prima della sfida è guerriglia tra tifosi e polizia: feriti 13 agenti



Biafra e Pieretti alle pagine 24 e 25 e Garbato a pagina 15

Il Tempo di Oshø
Altro che Sleepy Joe, per i medici
Trump è «in eccellente salute»

"Me pare che i valori sò tutti boni no dotto'?"
"Si sì... Tenga giusto sotto controllo i dazi che sò un po' alti"
Frasca a pagina 5

IL TEMPO DI DIFESA

Iannucci: «La guerra non aspetta
Un programma comune per l'Ue»

DI ROBERTO ARDITTI

In intervista al Generale di Corpo d'Armata Giovanni Maria Iannucci è il Comandante del Comando Operativo di Vertice Interforze (Covi).



a pagina 11



I detenuti del carcere di Rebibbia Nuovo Complesso raccontano i fatti di attualità
Liburdi a pagina 10

IN ITALIA FATTE SANVE ECCEZIONI TERRITORIALI I VEDI GENERAZIA

IL PARQUET & CO.
STORIA E TRADIZIONE DEL PAVIMENTO DI LEGNO
Produciamo pavimenti che resistono alle mode e al tempo.
Questo è il più solido impegno per un uso sostenibile e rispettoso dei nostri alberi.
Il Parquet & co.srl
Via Guido Reni, 33 • 00196 Roma
Telefono: +39 06 3226976
info@parquetcompany.it
www.parquetcompany.it

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 30

RAPITE NELL'ERA PINOCHET
Sorelle cilene si ritrovano dopo 46 anni grazie al dna
Gobbi a pagina 12





• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

www.italiaoggi.it

Italia Oggi

IL PRIMO GIORNALE PER PROFESSIONISTI E IMPRESE

Sette

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

PNRR
Istruzioni
per l'uso

a pag. 13

Sanzioni da superbonus

Sono già arrivate le prime lettere dell'Agenzia delle entrate con la richiesta di adeguamento dei dati catastali. Praticamente impossibile sfuggire alle multe

La prima tranche delle lettere di compliance per gli aggiornamenti catastali, che l'Agenzia delle Entrate ha indirizzato ai soggetti che hanno beneficiato del Superbonus con cessione del credito, è giunta a destinazione. Gli adempimenti richiesti ai contribuenti variano in funzione del tipo di edificio, della tipologia dei lavori realizzati e dell'epoca di ultimazione degli stessi. La complessità è comunque tale che saranno necessarie le valutazioni di un tecnico esperto. E nella maggior parte dei casi saranno dovute anche sanzioni piuttosto pesanti.

Angela a pag. 7

Sicurezza, è giro di vite: dagli atti vandalici nei cortei ai reati sui treni

Ciccia Messina da pag. 2



Il tormentone infinito del 110%

DI MARINO LONGONI

Un tormentone senza fine, quello del superbonus. I proprietari che se ne sono avvalsi per la ristrutturazione dei propri immobili, dopo aver combinate con una regolamentazione che cambiava ogni mese, con continue restrizioni sull'utilizzo dei crediti d'imposta e con il relativo rischio di restarne esclusi dopo aver magari già cominciato i lavori (cosa successa a migliaia di persone), con adempimenti burocratici che diventavano sempre più assillanti giorno per giorno, con imprese edili improvvisate che spesso realizzavano lavori di fretta (e quindi con una coda di contenzioso legata ai lavori mal fatti), ora si trovano a dover gestire l'arrivo di lettere di compliance da parte dell'Agenzia delle entrate e quella di Poste Italiane. Queste ultime, inviate in numero imprecisato a coloro che hanno ceduto i crediti alle Poste sono una vera e propria intimitazione ad adempiere entro 30 giorni dal ricevimento della comunicazione.

continua a pag. 3

IO Lavoro

Un ventaglio di incentivi per chi si mette in proprio

da pag. 41

Affari Legali

Esperti legali in campo per lo sport che si evolve

da pag. 29

Sfogliagrezza
RANA
CARNE

3 minuti
2 porzioni
250 g

Così ruvida e porosa che trattiene meglio il sugo.

Si capisce subito che è di un certo spessore.

Una sfoglia così ruvida e porosa che trattiene meglio il sugo.

Nuovi Sfogliagrezza. Ancora una volta, ancora più buoni.

LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori, innovazione e lavoro

LUNEDÌ 14 aprile 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it



SIENA Cresce l'allarme sicurezza

Sangue e botte in mezzo alla folla
«Violenza mai vista»

Valdesi a pagina 15



GROSSETO All'Argentario

Madre licenziata
Condanna bis per il Comune

Rufini a pagina 17



Dazi, altra doccia fredda Tocca ai semiconduttori

Gli Usa rilanciano: «Li imporremo presto. Solo temporanea la sospensione sui telefonini»
Giorgetti: «Negoziato non facile» **L'intervista** Calenda: «Bene il viaggio di Meloni in Usa»

D'Amato, Mehmeti, Coppari e C. Rossi
da p. 4 a p. 7



Nella domenica delle Palme missili russi sulla città ucraina di Sumy
Anche due bimbi tra gli oltre 30 morti, più di 100 i feriti
Washington: «Superati i limiti»

IMMAGINE SIMBOLO
La bimba, in braccio alla madre, urla: «Mi hanno colpita»

ORRORE SENZA FINE

Ottaviani e commenti di **Del Prete** e **Canè** alle pagine 2, 3 e 19

DALLE CITTÀ

FIRENZE Con il Parma un pari senza gol



Delusione Fiorentina, solo De Gea è sempre al top

Servizi nel Qs

FUCECCHIO La comunità in lutto

Morto il 58enne investito mentre tagliava l'erba

Puccioni in Cronaca

EMPOLI Nella frazione di Fontanella

La scuola abbandonata rinascerà come asilo nido

Servizio in Cronaca

MONTELUPO FIORENTINO L'annuncio

Ambrogiana Pavese (Fdi)
«Ne parleremo con il ministro»



F Fiorentino in Cronaca



In carrozzina senza ossigeno
Il Papa tra i fedeli a fine messa

Panettiere a pagina 11

Il calciatore pressato nelle chat: «Ora non puoi più sgarrare»

Scommesse, Fagioli aveva chiesto prestiti per quasi 600mila euro

Gianni e Rabotti alle pagine 14 e 19

Dopo la pagina buia di Pereira la cura Fuortes dà i suoi frutti

La resurrezione del Maggio fiorentino
Salome di Strauss incanta il pubblico del festival

Mattioli a pagina 20

ENERGIA FISICA E MENTALE. **SUSTENIUM PLUS 50+** **NOVITÀ**

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+

DAI ENERGIA ALLA TUA ENERGIA.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MENABENI



la Repubblica



Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO



IN REGALO

Intelligenza Artificiale
Oggi e domani
i primi due volumi

Rspot
Dominio McLaren
in Bahrein vince Piastri

di **ALESSANDRA RETICO**
a pagina 28



Lunedì
14 aprile 2025

Anno 32 - N° 15

Oggi con
A&F e Intelligenza Artificiale
in Italia **€1,90**



Trump: nessuno si salverà dai nostri dazi

Il presidente degli Stati Uniti Donald Trump avverte: «Nessun Paese si salverà dai dazi americani». Invita a «produrre negli Usa» per non essere «ostaggio della Cina». E sulle tariffe sui microchip dice: «Stiamo valutando i semiconduttori e l'intera catena di approvvigionamento elettronica».
di **MASTROILLI, OCCORSIO e SANTELLI** alle pagine 6 e 7

Cosa succede agli Stati Uniti

Con questo articolo Guido Tabellini inizia la sua collaborazione con Repubblica

di **GUIDO TABELLINI**

In pochi mesi il presidente Trump ha fatto vacillare le certezze su cui era costruito l'ordine economico e politico del dopoguerra. Cosa succederà alla crescita economica e alle istituzioni politiche degli Stati Uniti? Proviamo ad azzardare alcune risposte. Ci sarà una recessione? Per gli Stati Uniti sarà quasi impossibile evitarla. Un dazio minimo del 10% è già in vigore. Anche se non sappiamo come evolveranno i negoziati, è probabile che alla fine in media i dazi americani saranno tra il 10% e il 15%, come alla fine degli anni '30 e quasi quattro volte più di pochi mesi fa.
continua a pagina 12

Mosca fa strage di civili

Nella domenica delle Palme missili russi sulla città ucraina di Sumy: 34 morti e 117 feriti. Indignazione dell'Europa e degli Usa: «Passato ogni limite di decenza». Meloni: «Atto vile»

Se Putin si fa gioco della Casa Bianca

di **PAOLO GARIMBERTI**

L'effero attacco missilistico russo contro le famiglie che affollavano le vie di Sumy nella domenica delle Palme, una delle festività più sentite in Ucraina, dimostra che Vladimir Putin non ha alcuna intenzione di rispettare la tregua proposta dalla Casa Bianca e accettata da Kiev, come ha ricordato ieri il ministro degli Esteri Andriy Sybiha. Ed è la riprova che lo zar, formatosi nel Kgb, continua a prendersi gioco del tycoon, diventato presidente, senza che questi dia segno di accorgersene. Ma la «vile e orribile» strage di Sumy, come l'ha definita Giorgia Meloni, sottolinea anche quanto promo, verso Putin, e dilettantesco sia l'atteggiamento dell'eterogenea squadra che Trump ha scelto per porre fine alla guerra «in ventiquattrore» secondo una promessa elettorale ormai ampiamente scaduta. Conferma, altresì, quanto al presidente americano poco importi della pace in Ucraina. E quanto, invece, gli interessi il rapporto bilaterale con la Russia, e personale con Putin.
continua a pagina 4

dalla nostra inviata
GABRIELLA COLARUSSO
ODESSA

L'aria è finalmente mite e la gente a Sumy ha deciso di uscire. È domenica delle Palme, una mattina luminosa e di preghiera. Anche i caffè sono aperti, nonostante la regione sia tempestata dal fuoco russo. Alle 10.12 il sistema lancia l'allarme.
a pagina 2
servizi di **DI FEO, MASTROBUONI e VECCHIO** alle pagine 3, 4 e 5

Gaza city, raid israeliano sull'ultimo ospedale

Un raid aereo israeliano ha colpito l'ospedale di Gaza city, l'unico pienamente funzionante nel nord della Striscia, distruggendo il pronto soccorso e altre strutture. I medici e il personale sono riusciti a evacuare i pazienti, dopo aver ricevuto l'avviso dell'imminente bombardamento. Un bambino, ricoverato in terapia intensiva per un trauma cranico, è morto a causa dell'interruzione delle cure. Il ministro della Difesa Israel Katz: «Più Hamas rifiuta l'accordo, più aumentano i raid».
di **RITA BAROUD e FABIO TONACCI** alle pagine 14 e 15

Con Tinexta, l'innovazione digitale dà forma al tuo futuro.

tinexta tinexta.com

tinexta infocert tinexta cyber tinexta visura tinexta defence tinexta innovation hub



Scontri ultras-polizia poi Lazio e Roma si dividono il derby

di **CARDONE e PINCI**
alle pagine 26 e 27

LE IDEE
di **CONCITA DE GREGORIO**

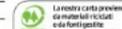
Cominciamo a dare nomi di donne alle nostre strade

È un bel gioco da fare. Anche a tavola nei prossimi giorni di festa che saranno piovosi, come al solito, con i ragazzi e con i bambini, con le nonne e gli zii. A quale donna vorreste che fosse intitolata una strada? Regole: deve essere italiana, deve aver fatto qualcosa di notevole, deve essere morta. Possibilmente non una santa né una Madonna.
a pagina 12

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Monaco P., Slovenia €3,00 - Grecia €3,50 - Croazia €3,00 - Svizzera Italiana CHF 3,98 - Svizzera Francese Tredici CHF 4,00

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it



NZ



IL TENNIS
Musetti si fa male sul più bello vince Alcaraz, oggi torna Sinner
STEFANO SEMERARO - PAGINA 29

LA FORMULA 1
In Bahrein una Ferrari di lotta Leclerc a un passo dal podio
JACOPO D'ORSI - PAGINA 28

IL CALCIO
Il Toro si è svuotato, ko a Como Tudor, la conferma si rafforza
BUCCHERI, ODDENINO - PAGINE 26 E 27

la PORTA è di CASA

LA STAMPA

AGOPROFIL PORTA PENSATE

LUNEDÌ 14 APRILE 2025

la PORTA è di CASA

AGOPROFIL PORTA PENSATE

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,70 € II ANNO 159 II N.103 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.IN.L.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCS-TO II www.lastampa.it

PEFC

GNN

INTERVISTA AL MINISTRO: ALL'ESERCITO MANCANO SCORTE E INVESTIMENTI, LA SPESA AL 2% UN PUNTO DI PARTENZA

Crosetto: "Più fondi alla Difesa"

Ucraina, la strage di Putin. Gli Usa: "Superato il limite". Gaza, bombardato l'ultimo ospedale

IL COMMENTO

La pace non si fa solo preparando la guerra

SALVATORE SETTIS

Riassunto delle puntate precedenti: l'Unione Europea non riesce a trovare un accordo sull'ora legale, ma in compenso riuscirà presto a schierare poderosi eserciti che ci consentiranno di trattare alla pari con Usa, Russia e Cina. - PAGINA 21



AGLIASTRO, BRESOLIN, DE ANGELIS, DEL GATTO

Mentre si avvicina il momento in cui i nodi del piano ReArm Europe verranno al pettine, il ministro Guido Crosetto spiega che per la difesa dell'Italia il 2% di spesa «non è più da tempo un punto di arrivo ma di partenza». E ricorda che «sulla parte militare» abbiamo con gli Usa «un rapporto privilegiato». - PAGINE 2-9

Dazi su iPhone e chip Trump cambia ancora

Alberto Simoni

LE ANALISI

La diplomazia dei missili per Mosca è l'unica via

ANNA ZAFESOVA

«Oltre ogni limite di decenza» il commento del generale Keith Kellogg, inviato della Casa Bianca per i negoziati in Ucraina, concentra il massimo del disdegno che si può esprimere nel linguaggio della diplomazia. Il bombardamento russo del centro di Sumy è un atto palesemente intenzionale. - PAGINA 6

Quelle migliaia di sfollati nella trappola di Bibi

FRANCESCA MANNOCCHI

L'ultimo ospedale funzionante di Gaza City, l'ospedale battista Al-Alhi, è stato colpito nella notte tra sabato e domenica dalle forze armate israeliane. Un video circolato nelle prime ore del mattino mostra i pazienti in fuga da fumo e fiamme, dopo che i missili hanno colpito i reparti di terapia intensiva e chirurgia. - PAGINA 7

IL RACCONTO

L'Europa, i migranti e il Mar Mediterraneo c'era una volta il crocevia della civiltà



DOMENICO QUIRICO

È stato un attimo. O forse, molto semplicemente, noi europei non siamo stati all'altezza, non l'abbiamo meritata quell'occasione che il Tempo ci offriva. Dopo lunghe ma fragili peregrinazioni la Storia era tornata, una quindicina di anni fa, con dramma e dolore, laddove era nata, al Mediterraneo. - PAGINA 13

IL RETROSCENA

Meloni alla Casa Bianca tutti i nodi del confronto

ILARIO LOMBARDO

Accade spesso che le intenzioni di Giorgia Meloni emergano dalle parole di Antonio Tajani. «L'obiettivo - ha spiegato ieri da Osaka, in Giappone, il ministro degli Esteri e vicepremier - è arrivare a zero dazi e a creare un grande mercato dell'Occidente, un mercato libero Usa ed Europa», che - Tajani non lo dice così dritto - tenga lontana la Cina. Se questo è il traguardo, secondo il ministro, «l'Ue potrà contare sul sostegno di Meloni, che non va da Donald Trump per trattare cose particolari a favore dell'Italia né per far venire meno l'Unione europea. E allora cerchiamo di capire di più come si potrebbe articolare e su quali punti questo tanto atteso bilaterale che andrà in scena alla Casa Bianca tra Trump e Meloni giovedì 17 aprile. - PAGINA 9



STEFANO ACCORSI E IL RAPPORTO CON I FIGLI: NON È VERO CHE I GENITORI SONO DISTRATTI

"Noi, padri assillanti"

FULVIA CAPRARÀ

ACCORSI/INSTAGRAM

I DIRITTI

"Io, cattolica e madre surrogata Degradante il reato della Gpa"



ALESSANDRO COLOMBO, ANDREA JOLY

Chi è una madre? «Chi affianca, educa, vive i figli». Cynthia Kruk supera così lo scontro politico e culturale che da decenni attraversa il dibattito sulla gestazione per altri e la fecondazione assistita. - PAGINA 17

LA RIFORMA DELLA GIUSTIZIA

Parodi: i magistrati avviliti dal governo

NICCOLÒ CARRATELLI

Domani mattina una delegazione dell'Associazione nazionale magistrati è attesa da Carlo Nordio al ministero della Giustizia. Un incontro in agenda da tempo, ma che si è caricato di significato dopo la sequela di attacchi alla magistratura da parte del ministro e di esponenti del governo, a cominciare dal sottosegretario Alfredo Mantovano. Magistrati mossi da «logiche di potere», condizionati da «degenerazioni correntizie», che «deragliano dai propri confini» per «erodere la sovranità popolare». «Quelle parole non ci hanno fatto certo piacere» dice a La Stampa il presidente dell'Associazione nazionale magistrati, Cesare Parodi. - PAGINA 15



La nuova Corte Conti tradisce Quintino Sella

Caselli e Barosio

VERSO IL 25 APRILE

Così re Carlo ha risvegliato gli smemorati della Repubblica

MAURIZIO MAGGIANI

Mi dà uno strizzino allo stomaco ascoltare la sua maestà il sovrano del Regno Unito Carlo III raccontare al parlamento d'Italia riunito in seduta solenne della partigiana Paola, ricordare che è ancora in vita e che ha vissuto combattendo per la libertà del mio Paese, non del suo. - PAGINA 10



IL CASO TORINO

Mancuso e la nuova moschea "I veri cristiani sono felici"

FRANCESCO MUNAPÒ

«Soprattutto i veri cristiani dovrebbero essere contenti, perché Dio non lo possiede nessuno e siamo tutti impegnati a cercarlo». Per Vito Mancuso, teologo, scrittore e firma de La Stampa, l'apertura di una moschea nei locali dell'ex fonderia Nebiolo a Torino va accolta come un'ottima notizia. - PAGINA 11



Con Tinexta, l'innovazione digitale dà forma al tuo futuro.

tinexta tinexta.com

tinexta infocert tinexta cyber tinexta visura tinexta defence tinexta innovation hub



<p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Una guida per capire e agire nei 10 anni di governo di M5S</small></p>	<p>FINANZA Risiko al via Primo esame per Mps Tutti gli schieramenti</p> <p>di STEFANO RIGHI 11</p>	<p>BRAND & FAMIGLIE La nuova vita di Petti: filiera ed export, non ci sono solo gli Usa</p> <p>di FRANCESCA GAMBARINI 16</p>	<p>LO SPECIALE Salone Risparmio Una guida ai mercati incerti</p> <p>INSERTO ALL'INTERNO</p>	<p>CREAZIONE DI VALORE PER TUTTI</p> <p><small>Una guida per capire e agire nei 10 anni di governo di M5S</small></p>
--	--	--	---	--

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ 14.04.2025 ANNO XXIX - N. 14

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

I TROPPI DEBITI AMERICANI E LE MOSSE DELL'EX AMICO CINESE

DUELLI VALUTARI E PROTEZIONISMO

LE LEZIONI DIMENTICATE

di **FERRUCCIO DE BORTOLI** e **BRUNELLO ROSA**

Forse in questi giorni andrebbero riletti i contenuti del celebre accordo siglato il 22 settembre del 1985 all'hotel Plaza di New York, grazie al quale il dollaro si indebolì rispetto alle altre principali valute nel tentativo (non riuscito) di ridurre il disavanzo commerciale americano. Al Plaza c'erano i ministri delle Finanze e i governatori delle banche centrali di cinque grandi Paesi. Oltre agli Stati Uniti, il Giappone, il Regno Unito, la Francia e la Germania che era ancora Ovest, divisa.

Quasi quarant'anni dopo il problema è analogo (lo squilibrio commerciale degli Stati Uniti), ma i protagonisti — e in particolare i relativi rapporti di forza — sono diversi. E, soprattutto, rischia di essere molto più debole il ruolo di valuta di riserva internazionale del dollaro che all'epoca era indiscutibilmente al centro di un sistema capitalistico di regole fiduciarie, oggi messo fortemente in discussione. La Cina era agli albori della sua irresistibile ascesa. Deng Xiaoping non aveva ancora liberato tutti gli spiriti competitivi del Dragone. Ma il governo comunista di allora capì, facendo tesoro dell'accordo newyorchese, che gli sarebbe convenuto agganciare la propria moneta a quella americana e caso mai svalutare, non apprezzare.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesco Bertolino, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Alberto Mingardi, Daniela Polizzi, Alessandra Puato, Danilo Taino, Isidoro Trovato** 4, 6, 7, 9, 10, 17, 23



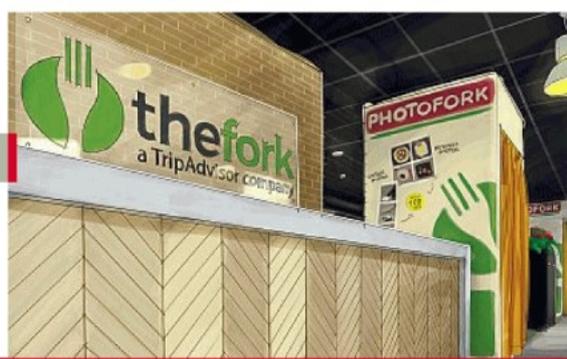
Anthony Ledru
TIFFANY
Lvmh ha investito 16 miliardi per conquistare la griffe che punta su Milano per lanciare la campagna d'Europa

di **ENRICA RODDOLO, STEFANO MONTEFIORI** 12, 13

DIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO

TheFork, a TripAdvisor Company per la sua nuova sede di Milano ha scelto Mitsubishi Electric per la realizzazione di sistemi per il riscaldamento e raffrescamento d'aria.

Sede TheFork, a TripAdvisor Company (Milano)



Mitsubishi Electric è sempre più coinvolta in prestigiosi e avveniristici progetti, grazie alla qualità delle sue soluzioni tecnologiche e ad un'ampia gamma di servizi dedicati pre e post vendita.

Oggi è il partner ideale perché ha a cuore non solo il **rispetto ambientale**, ma anche il **risparmio energetico** che si traduce in una significativa riduzione dei consumi.

Mitsubishi Electric, il piacere del clima ideale.



1509 2025-1610 6574-4
 Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 353/2003 conv. L.46/2004 art. 1, c.1 DCB Milano. Supplemento settimanale. L'Economia con il Corriere della Sera € 2,00. L'Economia € 0,50. - Corriere della Sera € 1,50. - Nei giorni successivi € 0,50. - Il prezzo del quotidiano.
 0 773033 3017029

I Ports of Genoa presenti al Seatrade Cruise Global di Miami

Dal 7 al 10 aprile 2025, i Ports of Genoa sono presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, il più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore crocieristico, che quest'anno celebra il suo 40° anniversario, riunendo oltre 11.000 visitatori provenienti da 120 paesi e più di 600 espositori. L'Italia delle Crociere è rappresentata da tutti i porti italiani all'interno della collettiva coordinata da **Assoport**, in uno spazio espositivo intitolato Cruiseltaly, collocato presso lo stand numero 1806 della Exhibit Hall. I Ports of Genoa rappresentano un importante hub per oltre 5 milioni di passeggeri; in particolare Genova e Savona rappresentano un polo di riferimento per il turismo crocieristico, registrando nel 2024 un totale di 440 scali e accogliendo 2,3 milioni di crocieristi, posizionandosi sul podio degli scali di partenza e destinazione più apprezzati a livello nazionale e nel Mediterraneo. I Ports of Genoa coordinano e supervisionano le attività dei terminal crociere, garantendo servizi efficienti e sostenibili per i passeggeri. I terminal sono dotati di strutture moderne per accogliere crocieristi e viaggiatori, con un'attenzione particolare alla logistica e alla sostenibilità ambientale. In particolare, Stazioni Marittime Genova, home port di MSC Crociere, ha registrato, nel 2024, 304 scali, accogliendo un totale di 1.531.406 passeggeri, 600.011 dei quali hanno iniziato il loro viaggio dal porto di Genova. Nel frattempo, il Palacrociere di Savona, principale porto di partenza e di ritorno per Costa Crociere, ha registrato 133 scali di navi e 753.000 passeggeri. Il settore crocieristico sta registrando a livello internazionale un generale incremento dei traffici che si prevede interesserà anche il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale con incrementi rispetto al 2024. A testimonianza del grande impatto che questo comparto ha sul sistema Paese, i dati CLIA (Cruise Lines International Association) riportano un valore sulla produzione in termini di output pari a 14,7 miliardi. Di questi, 6,6 miliardi generati direttamente, mentre i restanti 8,1 miliardi derivati da effetti indiretti e indotti. L'industria crocieristica apporta un contributo totale al PIL italiano di 6,3 miliardi e un supporto a oltre 96.000 posti di lavoro, 8.700 dei quali di impiego diretto presso le compagnie di crociera e 88.000 attraverso effetti diretti, indiretti e indotti sulla più ampia economia. La rapida crescita del settore crocieristico non solo favorisce il turismo all'interno delle città-porto, ma rinvigorisce anche le industrie locali della cantieristica e del refitting, che contribuiscono in modo determinante alla blue economy italiana. Oltre un terzo dei posti di lavoro generati (38%) sono infatti legati all'industria della navalmeccanica, contribuendo per 2,6 miliardi al PIL italiano e rappresentando di fatto il 41% dell'impatto totale.



Dal 7 al 10 aprile 2025, i Ports of Genoa sono presenti al Seatrade Cruise Global di Miami, il più importante evento fieristico internazionale dedicato al settore crocieristico, che quest'anno celebra il suo 40° anniversario, riunendo oltre 11.000 visitatori provenienti da 120 paesi e più di 600 espositori. L'Italia delle Crociere è rappresentata da tutti i porti italiani all'interno della collettiva coordinata da Assoport, in uno spazio espositivo intitolato Cruiseltaly, collocato presso lo stand numero 1806 della Exhibit Hall. I Ports of Genoa rappresentano un importante hub per oltre 5 milioni di passeggeri; in particolare Genova e Savona rappresentano un polo di riferimento per il turismo crocieristico, registrando nel 2024 un totale di 440 scali e accogliendo 2,3 milioni di crocieristi, posizionandosi sul podio degli scali di partenza e destinazione più apprezzati a livello nazionale e nel Mediterraneo. I Ports of Genoa coordinano e supervisionano le attività dei terminal crociere, garantendo servizi efficienti e sostenibili per i passeggeri. I terminal sono dotati di strutture moderne per accogliere crocieristi e viaggiatori, con un'attenzione particolare alla logistica e alla sostenibilità ambientale. In particolare, Stazioni Marittime Genova, home port di MSC Crociere, ha registrato, nel 2024, 304 scali, accogliendo un totale di 1.531.406 passeggeri, 600.011 dei quali hanno iniziato il loro viaggio dal porto di Genova. Nel frattempo, il Palacrociere di Savona, principale porto di partenza e di ritorno per Costa Crociere, ha registrato 133 scali di navi e 753.000 passeggeri. Il settore crocieristico sta registrando a livello internazionale un generale incremento dei traffici che si prevede interesserà anche il sistema portuale del Mar Ligure Occidentale con incrementi rispetto al 2024. A testimonianza del grande impatto che questo comparto ha sul sistema Paese, i dati CLIA (Cruise Lines International Association) riportano un valore sulla produzione in termini di output pari a €14,7 miliardi. Di questi, €6,6 miliardi generati direttamente, mentre i restanti €8,1 miliardi derivati da effetti indiretti e indotti. L'industria crocieristica apporta un contributo

SEATRADE CRUISE GLOBAL MIAMI, AdSP DELLO STRETTO: RISULTATI PIU' CHE SODDISFACENTI

Questo articolo contiene 441 parole Il tempo di lettura è di circa 3 minuti. Livello di difficoltà di lettura: Molto facile A conclusione del Seatrade Cruise Global Miami, principale fiera internazionale del settore crocieristico, l'Autorità di Sistema Portuale dello Stretto traccia un consuntivo più che soddisfacente delle attività svolte e degli incontri organizzati. Nello stand "Cruise Italy", organizzato da **Assoport** e che ha riunito tutte le autorità portuali italiane, l'AdSP dello Stretto affiancata dai suoi operatori ha potuto riscontrare l'interesse delle compagnie crocieristiche, a conferma del potenziale di crescita delle destinazioni servite dai porti dello Stretto nel panorama crocieristico mediterraneo. Il consolidamento della posizione del porto di Messina - sesto scalo crocieristico italiano con i suoi 257 approdi e 785.000 passeggeri ad oggi previsti nel 2025 ed un incremento del 27% rispetto all'anno precedente - è un risultato significativo che testimonia l'efficacia delle politiche adottate e dell'attrattiva delle destinazioni servite dai porti. D'altronde la stagione è più che avviata (sono già 31 le navi approdate dall'inizio dell'anno) e prevede scali in tutti e dodici i mesi, con il primo il 4 gennaio e l'ultimo il 30 dicembre. L'Autorità intanto guarda già al futuro, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente la competitività dell'intero sistema portuale dello Stretto. Sono già disponibili i dati della stagione del prossimo anno dove, a Messina, si prevede un'ulteriore crescita del numero di navi del 13% (290 approdi). Anche Reggio e Milazzo, pur se ancora con numeri minori, hanno più che triplicato i loro approdi, a conferma che le compagnie sono in costante ricerca di destinazioni nuove da offrire soprattutto ai crocieristi che amano tornare in crociera e che hanno già goduto degli itinerari tradizionali. In tale direzione si sta muovendo l'impegno della promozione dell'AdSP dello Stretto, che a Miami ha spinto gli armatori a prendere in considerazione questi due porti del sistema. Il feedback ricevuto durante gli incontri con gli operatori internazionali dovrà adesso contribuire ad orientare le future strategie di sviluppo non solo dell'Autorità portuale, ma anche degli enti territoriali e di gestione dei beni turistico-culturali locali, al fine di garantire che gli investimenti e le migliorie apportate rispondano alle effettive esigenze del mercato crocieristico globale. Con un approccio strategico orientato all'efficienza dei servizi, alla massima sicurezza e all'innovazione, anche digitale con il prossimo avvio dei moduli del Port Community System dedicati proprio alle procedure relative al traffico crociera, l'AdSP dello Stretto continua a prefissarsi l'obiettivo di contribuire significativamente allo sviluppo economico e turistico del territorio, valorizzando il patrimonio naturale, culturale e storico che rende unica questa regione nel cuore del Mediterraneo.

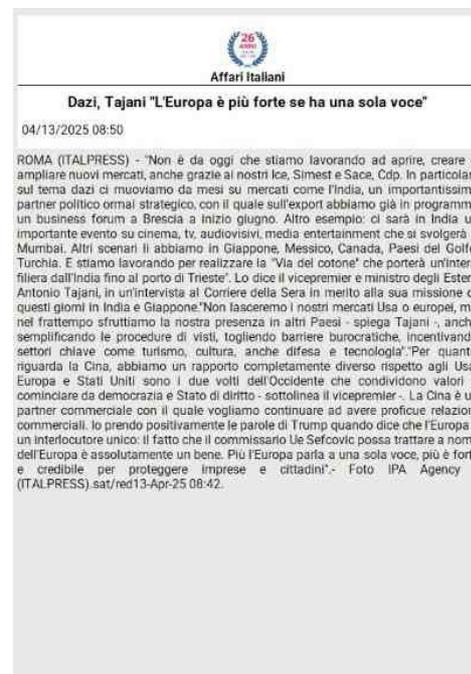


Affari Italiani

Trieste

Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce"

ROMA (ITALPRESS) - "Non è da oggi che stiamo lavorando ad aprire, creare o ampliare nuovi mercati, anche grazie ai nostri Ice, Simest e Sace, Cdp. In particolare sul tema dazi ci muoviamo da mesi su mercati come l'India, un importantissimo partner politico ormai strategico, con il quale sull'export abbiamo già in programma un business forum a Brescia a inizio giugno. Altro esempio: ci sarà in India un importante evento su cinema, tv, audiovisivi, media entertainment che si svolgerà a Mumbai. Altri scenari li abbiamo in Giappone, Messico, Canada, Paesi del Golfo, Turchia. E stiamo lavorando per realizzare la "Via del cotone" che porterà un'intera filiera dall'India fino al porto di Trieste". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'intervista al Corriere della Sera in merito alla sua missione di questi giorni in India e Giappone. "Non lasceremo i nostri mercati Usa o europei, ma nel frattempo sfruttiamo la nostra presenza in altri Paesi - spiega Tajani -, anche semplificando le procedure di visti, togliendo barriere burocratiche, incentivando settori chiave come turismo, cultura, anche difesa e tecnologia". "Per quanto riguarda la Cina, abbiamo un rapporto completamente diverso rispetto agli Usa. Europa e Stati Uniti sono i due volti dell'Occidente che condividono valori a cominciare da democrazia e Stato di diritto - sottolinea il vicepremier -. La Cina è un partner commerciale con il quale vogliamo continuare ad avere proficue relazioni commerciali. Io prendo positivamente le parole di Trump quando dice che l'Europa è un interlocutore unico: il fatto che il commissario Ue Sefcovic possa trattare a nome dell'Europa è assolutamente un bene. Più l'Europa parla a una sola voce, più è forte e credibile per proteggere imprese e cittadini". - Foto IPA Agency - (ITALPRESS).sat/red13-Apr-25 08:42.



Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce"

Visualizzazioni: Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce" ROMA (ITALPRESS) - "Non è da oggi che stiamo lavorando ad aprire, creare o ampliare nuovi mercati, anche grazie ai nostri Ice, Simest e Sace, Cdp. In particolare sul tema dazi ci muoviamo da mesi su mercati come l'India, un importantissimo partner politico ormai strategico, con il quale sull'export abbiamo già in programma un business forum a Brescia a inizio giugno. Altro esempio: ci sarà in India un importante evento su cinema, tv, audiovisivi, media entertainment che si svolgerà a Mumbai. Altri scenari li abbiamo in Giappone, Messico, Canada, Paesi del Golfo, Turchia. E stiamo lavorando per realizzare la "Via del cotone" che porterà un'intera filiera dall'India fino al porto di Trieste". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'intervista al Corriere della Sera in merito alla sua missione di questi giorni in India e Giappone. "Non lasceremo i nostri mercati Usa o europei, ma nel frattempo sfruttiamo la nostra presenza in altri Paesi - spiega Tajani -, anche semplificando le procedure di visti, togliendo barriere burocratiche, incentivando settori chiave come turismo, cultura, anche difesa e tecnologia".

"Per quanto riguarda la Cina, abbiamo un rapporto completamente diverso rispetto agli Usa. Europa e Stati Uniti sono i due volti dell'Occidente che condividono valori a cominciare da democrazia e Stato di diritto - sottolinea il vicepremier -. La Cina è un partner commerciale con il quale vogliamo continuare ad avere proficue relazioni commerciali. Io prendo positivamente le parole di Trump quando dice che l'Europa è un interlocutore unico: il fatto che il commissario Ue Sefcovic possa trattare a nome dell'Europa è assolutamente un bene. Più l'Europa parla a una sola voce, più è forte e credibile per proteggere imprese e cittadini". - Foto IPA Agency - (ITALPRESS). Facebook X WhatsApp.



Visualizzazioni: Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce" ROMA (ITALPRESS) - "Non è da oggi che stiamo lavorando ad aprire, creare o ampliare nuovi mercati, anche grazie ai nostri Ice, Simest e Sace, Cdp. In particolare sul tema dazi ci muoviamo da mesi su mercati come l'India, un importantissimo partner politico ormai strategico, con il quale sull'export abbiamo già in programma un business forum a Brescia a inizio giugno. Altro esempio: ci sarà in India un importante evento su cinema, tv, audiovisivi, media entertainment che si svolgerà a Mumbai. Altri scenari li abbiamo in Giappone, Messico, Canada, Paesi del Golfo, Turchia. E stiamo lavorando per realizzare la "Via del cotone" che porterà un'intera filiera dall'India fino al porto di Trieste". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'intervista al Corriere della Sera in merito alla sua missione di questi giorni in India e Giappone. "Non lasceremo i nostri mercati Usa o europei, ma nel frattempo sfruttiamo la nostra presenza in altri Paesi - spiega Tajani -, anche semplificando le procedure di visti, togliendo barriere burocratiche, incentivando settori chiave come turismo, cultura, anche difesa e tecnologia". "Per quanto riguarda la Cina, abbiamo un rapporto completamente diverso rispetto agli Usa, Europa e Stati Uniti sono i due volti dell'Occidente che condividono valori a cominciare da democrazia e Stato di diritto - sottolinea il vicepremier -. La Cina è un partner commerciale con il quale vogliamo continuare ad avere proficue relazioni commerciali. Io prendo positivamente le parole di Trump quando dice che l'Europa è un interlocutore unico: il fatto che il commissario Ue Sefcovic possa trattare a nome dell'Europa è assolutamente un bene. Più l'Europa parla a una sola voce, più è forte e credibile per proteggere imprese e cittadini". - Foto IPA Agency -

Il ministro Antonio Tajani: «Da Delhi a Tokyo, spingiamo l'export. L'Europa è più forte se ha una sola voce»

Il ministro degli Esteri: è necessario che la Bce riduca il costo del denaro Sta per imbarcarsi per il Giappone dopo una visita in India, e ha già programmato viaggi in Egitto a fine aprile e in Messico a metà maggio. Non sono solo il normale lavoro di un ministro degli Esteri e del Commercio estero, funzioni sempre più connesse anche a livello pratico vista la riorganizzazione alla Farnesina in maniera «più agile e moderna, perché ormai politiche economiche e affari esteri sono interconnessi». Ma rappresentano una prima risposta concreta ai dazi americani e soprattutto «alle richieste che ci fanno i nostri imprenditori: incentivare i commerci con altri mercati, rendere più facili e diversificati i canali per il nostro export, che oggi vale oltre 623 miliardi e che entro fine legislatura vogliamo portare a 700. È il 40% del nostro Pil». E tutto ciò nonostante i dazi oggi siano sospesi ma domani chissà: «Lo avremmo fatto in ogni caso, ma oggi ancora di più». Una risposta non ostile perché «gli Usa non sono il nostro nemico, restano il nostro primo partner e alleato, sia commerciale che politico così come naturalmente l'Europa. Così sarà sempre, con chiunque possa essere il presidente degli Stati Uniti in carica», dice Antonio Tajani. Come si prepara un'operazione tanto complessa in poco tempo? «Non è da oggi che stiamo lavorando ad aprire, creare o ampliare nuovi mercati, anche grazie ai nostri Ice, Simest e Sace, Cdp. In particolare sul tema dazi ci muoviamo da mesi su mercati come l'India, un importantissimo partner politico ormai strategico, con il quale sull'export abbiamo già in programma un business forum a Brescia a inizio giugno. Altro esempio: ci sarà in India un importante evento su cinema, tv, audiovisivi, media entertainment che si svolgerà a Mumbai. Altri scenari li abbiamo in Giappone, Messico, Canada, Paesi del Golfo, Turchia. E stiamo lavorando per realizzare la "Via del cotone" che porterà un'intera filiera dall'India fino al porto di Trieste». Lo fate per spostare il baricentro dei nostri mercati dagli Usa verso altrove? «Non lasceremo i nostri mercati Usa o europei, ma nel frattempo sfruttiamo la nostra presenza in altri Paesi, anche semplificando le procedure di visti, togliendo barriere burocratiche, incentivando settori chiave come turismo, cultura, anche difesa e tecnologia». Trump ha detto che considera l'Europa un solo blocco, anche per i dazi, ma i singoli Paesi si stanno già muovendo autonomamente, per esempio la Spagna con la Cina. Non c'è rischio di disunione per la Ue? «Per quanto riguarda la Cina, abbiamo un rapporto completamente diverso rispetto agli Usa. Europa e Stati Uniti sono i due volti dell'Occidente che condividono valori a cominciare da democrazia e Stato di diritto. La Cina è un partner commerciale con il quale vogliamo continuare ad avere proficue relazioni commerciali. Io prendo positivamente le parole di Trump quando dice che l'Europa è un interlocutore unico: il fatto che il commissario Ue efcovic possa trattare a nome dell'Europa è assolutamente un bene. Più l'Europa



parla a una sola voce, più è forte e credibile per proteggere imprese e cittadini». Ma allora la premier Meloni cosa va a fare da Trump? «Le relazioni transatlantiche sono una priorità della nostra politica estera. La visita servirà a rafforzare i legami fra Paesi amici che sono parte della Nato dove noi dobbiamo fare di più per rinforzare il pilastro europeo arrivando al 2% di spese sul Pil. Risultato che abbiamo raggiunto». Secondo l'opposizione c'è il rischio che si faccia la figura di andare in America con il cappello in mano... «Ma quale cappello? Non lo abbiamo mai fatto e non lo faremo. Forse non conoscono Meloni. E soprattutto, questa è una visita ufficiale, la premier ha ricevuto un invito dalla Casa Bianca. Parlerà certo anche di dazi, non in nome della Ue perché non è nostro compito, ma sosterrà le posizioni comuni e l'obiettivo condiviso da tutti di un'area di libero scambio tra Usa ed Europa». Intanto è possibile che l'Italia subisca un contraccolpo economico. Cosa dite a chi fa impresa e teme? «Il mio motto resta "occuparsi, non preoccuparsi". E questo stiamo facendo, faremo di tutto per aiutare le imprese che dovessero entrare in sofferenza, anche con fondi del Pnrr e fondi di coesione che possono essere usati per venire incontro ad eventuali situazioni di crisi industriali. Poi servirà di più». Cosa? «A livello europeo è necessario che la Bce continui a ridurre il costo del denaro, per favorire la crescita agevolando l'accesso al credito. Poi la stessa Bce dovrebbe impegnarsi in un quantitative easing simile a quello che fu deciso con la crisi del Covid, ovvero acquisto di titoli di Stato a bassi interessi. Per favorire la crescita dobbiamo agire, anche allentando i vincoli del Green deal che ci penalizzano». Se vuoi restare aggiornato sulle notizie di politica iscriviti alla newsletter "Diario Politico" . E' dedicata agli abbonati al Corriere della Sera e arriva due volte alla settimana alle 12. Basta cliccare qui.

Dazi, Tajani "L'Europa è più forte se ha una sola voce"

ROMA (ITALPRESS) - "Non è da oggi che stiamo lavorando ad aprire, creare o ampliare nuovi mercati, anche grazie ai nostri Ice, Simest e Sace, Cdp. In particolare sul tema dazi ci muoviamo da mesi su mercati come l'India, un importantissimo partner politico ormai strategico, con il quale sull'export abbiamo già in programma un business forum a Brescia a inizio giugno. Altro esempio: ci sarà in India un importante evento su cinema, tv, audiovisivi, media entertainment che si svolgerà a Mumbai. Altri scenari li abbiamo in Giappone, Messico, Canada, Paesi del Golfo, Turchia. E stiamo lavorando per realizzare la "Via del cotone" che porterà un'intera filiera dall'India fino al porto di Trieste". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'intervista al Corriere della Sera in merito alla sua missione di questi giorni in India e Giappone. "Non lasceremo i nostri mercati Usa o europei, ma nel frattempo sfruttiamo la nostra presenza in altri Paesi - spiega Tajani -, anche semplificando le procedure di visti, togliendo barriere burocratiche, incentivando settori chiave come turismo, cultura, anche difesa e tecnologia".

"Per quanto riguarda la Cina, abbiamo un rapporto completamente diverso rispetto agli Usa. Europa e Stati Uniti sono i due volti dell'Occidente che condividono valori a cominciare da democrazia e Stato di diritto - sottolinea il vicepremier -. La Cina è un partner commerciale con il quale vogliamo continuare ad avere proficue relazioni commerciali. Io prendo positivamente le parole di Trump quando dice che l'Europa è un interlocutore unico: il fatto che il commissario Ue Sefcovic possa trattare a nome dell'Europa è assolutamente un bene. Più l'Europa parla a una sola voce, più è forte e credibile per proteggere imprese e cittadini". - Foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi promuovere la tua attività sul nostro sito e su quelli delle testate nostre partner? Contattaci all'indirizzo info@italpress.com.



ROMA (ITALPRESS) - "Non è da oggi che stiamo lavorando ad aprire, creare o ampliare nuovi mercati, anche grazie ai nostri Ice, Simest e Sace, Cdp. In particolare sul tema dazi ci muoviamo da mesi su mercati come l'India, un importantissimo partner politico ormai strategico, con il quale sull'export abbiamo già in programma un business forum a Brescia a inizio giugno. Altro esempio: ci sarà in India un importante evento su cinema, tv, audiovisivi, media entertainment che si svolgerà a Mumbai. Altri scenari li abbiamo in Giappone, Messico, Canada, Paesi del Golfo, Turchia. E stiamo lavorando per realizzare la "Via del cotone" che porterà un'intera filiera dall'India fino al porto di Trieste". Lo dice il vicepremier e ministro degli Esteri, Antonio Tajani, in un'intervista al Corriere della Sera in merito alla sua missione di questi giorni in India e Giappone. "Non lasceremo i nostri mercati Usa o europei, ma nel frattempo sfruttiamo la nostra presenza in altri Paesi - spiega Tajani -, anche semplificando le procedure di visti, togliendo barriere burocratiche, incentivando settori chiave come turismo, cultura, anche difesa e tecnologia". "Per quanto riguarda la Cina, abbiamo un rapporto completamente diverso rispetto agli Usa. Europa e Stati Uniti sono i due volti dell'Occidente che condividono valori a cominciare da democrazia e Stato di diritto - sottolinea il vicepremier -. La Cina è un partner commerciale con il quale vogliamo continuare ad avere proficue relazioni commerciali. Io prendo positivamente le parole di Trump quando dice che l'Europa è un interlocutore unico: il fatto che il commissario Ue Sefcovic possa trattare a nome dell'Europa è assolutamente un bene. Più l'Europa parla a una sola voce, più è forte e credibile per proteggere imprese e cittadini". - Foto IPA Agency - (ITALPRESS). Vuoi pubblicare i contenuti di Italpress.com sul tuo sito web o vuoi

Ship Mag

Trieste

Lng Croatia raddoppierà la capacità del rigassificatore off-shore dell'isola di Veglia

Così la Croazia potrà raggiungere l'autosufficienza e contemporaneamente fornire il gas a Slovenia, Ungheria e Ucraina. Spalato - La Croazia e l'Alto Adriatico si avviano a diventare un hub energetico strategico per l'approvvigionamento di gas naturale a vantaggio dell'Europa centro-orientale. È di questi giorni la firma sul finanziamento da 50 milioni con cui la società Lng Croatia raddoppierà la capacità del rigassificatore off-shore dell'isola di Veglia (Kr), condizione per farne il punto di partenza di una rete di condotte che permetteranno alla Croazia di raggiungere l'autosufficienza e contemporaneamente fornire il gas a Slovenia, Ungheria e Ucraina. L'intesa sottoscritta tra il ministero croato dell'Economia, Lng Croatia e Fondo per la protezione dell'ambiente e l'efficienza energetica ha sbloccato 51 milioni, grazie ai quali l'unità galleggiante ormeggiata Castelmuschio (Omialj) vedrà l'installazione di un quarto modulo di rigassificazione, che le consentirà di passare da 2,7 a 6,1 miliardi di metri cubi di capacità annua. Il modulo, progettato in Norvegia da Wärtsilä Gas Solutions, sarà costruito in Cina e installato a bordo della nave rigassificatore nel cantiere turco Kuzey Star Shipyard. La Croazia consuma poco meno di 3 miliardi di metri cubi di gas all'anno e dunque il raddoppio della Fsu permetterà al paese di affrancarsi completamente da ogni altra fonte di approvvigionamento. Ma l'operazione ha un senso molto più ampio ed è prodromica a fare dell'isola di Veglia il punto di ingresso del gas in Europa centrale, attraverso una rete di condotte che sarà costruita nel prossimo biennio nell'ambito di un progetto da oltre mezzo miliardo, interamente sostenuto con fondi Pnrr. Il primo passo è l'operazione da 51 milioni (metà dei quali provenienti dal Pnrr e il resto investito da Lng Croatia) per l'installazione del quarto modulo sulla nave, ormeggiata a Veglia nel 2021 fra le critiche degli ambientalisti e arrivata fin qui a processare oltre 15 milioni di metri cubi di gnl, pari a quasi 10 miliardi di metri cubi di gas naturale. Sforano quota 120 le metaniere arrivate finora in Croazia da Stati Uniti, Qatar, Egitto, Nigeria, Trinidad e Indonesia. I lavori per l'installazione del nuovo modulo dovrebbero concludersi attorno alla metà di ottobre, imponendo circa un mese di sospensione delle attività di rigassificazione a causa della necessità di condurre la Fsu in Turchia. Dopo la sottoscrizione del contratto con il ministero, l'amministratore delegato di Lng Croatia Ivan Fuga ha sottolineato che l'intervento «migliora la sicurezza dell'approvvigionamento di gas naturale non solo in Croazia, ma anche nell'Europa centrale e sudorientale», posizionando il paese adriatico come «importante hub energetico per questa parte d'Europa e per l'intero continente». In questi mesi decolleranno infatti i lavori per la costruzione della rete di pipeline che dalla Croazia porteranno il gas in Slovenia e Ungheria (e da qui in Ucraina). Con 533 milioni del Pnrr, la società croata Plinacro realizzerà quattro gasdotti per un totale di 216 chilometri



Ship Mag
 Lng Croatia raddoppierà la capacità del rigassificatore off-shore dell'isola di Veglia
 04/13/2025 09:45
 Così la Croazia potrà raggiungere l'autosufficienza e contemporaneamente fornire il gas a Slovenia, Ungheria e Ucraina Spalato - La Croazia e l'Alto Adriatico si avviano a diventare un hub energetico strategico per l'approvvigionamento di gas naturale a vantaggio dell'Europa centro-orientale. È di questi giorni la firma sul finanziamento da 50 milioni con cui la società Lng Croatia raddoppierà la capacità del rigassificatore off-shore dell'isola di Veglia (Kr), condizione per farne il punto di partenza di una rete di condotte che permetteranno alla Croazia di raggiungere l'autosufficienza e contemporaneamente fornire il gas a Slovenia, Ungheria e Ucraina. L'intesa sottoscritta tra il ministero croato dell'Economia, Lng Croatia e Fondo per la protezione dell'ambiente e l'efficienza energetica ha sbloccato 51 milioni, grazie ai quali l'unità galleggiante ormeggiata Castelmuschio (Omialj) vedrà l'installazione di un quarto modulo di rigassificazione, che le consentirà di passare da 2,7 a 6,1 miliardi di metri cubi di capacità annua. Il modulo, progettato in Norvegia da Wärtsilä Gas Solutions, sarà costruito in Cina e installato a bordo della nave rigassificatore nel cantiere turco Kuzey Star Shipyard. La Croazia consuma poco meno di 3 miliardi di metri cubi di gas all'anno e dunque il raddoppio della Fsu permetterà al paese di affrancarsi completamente da ogni altra fonte di approvvigionamento. Ma l'operazione ha un senso molto più ampio ed è prodromica a fare dell'isola di Veglia il punto di ingresso del gas in Europa centrale, attraverso una rete di condotte che sarà costruita nel prossimo biennio nell'ambito di un progetto da oltre mezzo miliardo, interamente sostenuto con fondi Pnrr. Il primo passo è l'operazione da 51 milioni (metà dei quali provenienti dal Pnrr e il resto investito da Lng Croatia) per l'installazione del quarto modulo sulla nave, ormeggiata a Veglia nel 2021 fra le critiche degli ambientalisti e arrivata fin qui a processare oltre 15 milioni di metri cubi di gnl, pari a quasi 10 miliardi di metri cubi

Ship Mag

Trieste

di tubazioni idonee anche per il trasporto di idrogeno. Le tratte sono le seguenti: Omialj-Zlobin, Zlobin-Bosiljevo-Sisak-Kozarac (la cui costruzione è già iniziata), Kozarac-Slobodnica e Luko-Zabok-Rogatec. Plinacro prevede di ultimare tutti i cantieri per la metà del 2026. Inevitabile notare che i programmi non prevedono alcun collegamento con l'Italia e con il vicino porto di Trieste.

Venezia Today

Venezia

Venezia inaugura il Padiglione Italia a Osaka tra arte, impresa e territorio

Apri domenica 13 aprile l'Esposizione internazionale in Giappone. «Un racconto della città e un'occasione per rafforzare i legami con il mondo» Apri domenica 13 aprile l'Expo 2025 di Osaka, in Giappone, con la partecipazione di oltre 150 Paesi da tutto il mondo. Venezia ha l'onore di inaugurare la settimana di apertura del Padiglione Italia, portando sul palcoscenico internazionale la sua identità fatta di storia millenaria e visione contemporanea. Il programma, intitolato "Venezia, la città più antica del futuro", prevede appuntamenti, incontri e narrazioni: «La città per una settimana metterà in luce le sue eccellenze attraverso eventi che coinvolgeranno istituzioni, imprese, enti culturali e creativi, capaci di restituire l'anima profonda e plurale del territorio», dichiara il sindaco Luigi Brugnaro. Al programma partecipa un gran numero di enti: Comune di Venezia e Vela spa, Fondazione Musei Civici, Fondazione di Venezia, Museo M9, Biennale, **Autorità portuale**, **Autorità** per la laguna, Fondazione Venezia capitale della sostenibilità, Confindustria, Camera di Commercio, Aepe, Ente bilaterale del turismo, Città metropolitana, Ca' Foscari, Iuav e Viu, Teatro La Fenice, Casinò, conservatorio Benedetto Marcello, procura di San Marco, Accademia di belle arti, Veritas e Venis. Infine, H-farm per un progetto speciale di narrazione con intelligenza artificiale. I vari incontri esploreranno il patrimonio artistico e culturale di Venezia, la sua eccellenza artigianale, il valore della nautica sostenibile, la forza del turismo consapevole, il dinamismo delle imprese innovative. Dal racconto del Salone Nautico alla presentazione dell'installazione sonora curata da Biennale Musica per Expo, dai focus su cultura e rigenerazione urbana ai workshop su gastronomia e territorio, ogni appuntamento sarà una finestra aperta sulla complessità e la ricchezza del modello veneziano. A rappresentare questa visione integrata sarà anche il contesto del Padiglione Italia, progettato dall'architetto Mario Cucinella: uno spazio che racconta "L'arte che rigenera la vita", e che accoglie Venezia come esempio di connessione tra identità e futuro, resilienza e bellezza. «La presenza di Venezia all'Expo 2025 non solo rafforzerà la nostra immagine nel mondo - conclude il sindaco - ma faciliterà anche nuove collaborazioni internazionali su temi chiave come la sostenibilità e l'innovazione. Sarà una straordinaria occasione per rafforzare i legami tra Venezia e il Giappone, tra Italia e Asia, ma soprattutto per riaffermare il ruolo internazionale di una città che, da oltre mille anni, è punto d'incontro tra culture, linguaggi e visioni del mondo».



Apri domenica 13 aprile l'Esposizione internazionale in Giappone. «Un racconto della città e un'occasione per rafforzare i legami con il mondo» Apri domenica 13 aprile l'Expo 2025 di Osaka, in Giappone, con la partecipazione di oltre 150 Paesi da tutto il mondo. Venezia ha l'onore di inaugurare la settimana di apertura del Padiglione Italia, portando sul palcoscenico internazionale la sua identità fatta di storia millenaria e visione contemporanea. Il programma, intitolato "Venezia, la città più antica del futuro", prevede appuntamenti, incontri e narrazioni: «La città per una settimana metterà in luce le sue eccellenze attraverso eventi che coinvolgeranno istituzioni, imprese, enti culturali e creativi, capaci di restituire l'anima profonda e plurale del territorio», dichiara il sindaco Luigi Brugnaro. Al programma partecipa un gran numero di enti: Comune di Venezia e Vela spa, Fondazione Musei Civici, Fondazione di Venezia, Museo M9, Biennale, **Autorità portuale**, **Autorità** per la laguna, Fondazione Venezia capitale della sostenibilità, Confindustria, Camera di Commercio, Aepe, Ente bilaterale del turismo, Città metropolitana, Ca' Foscari, Iuav e Viu, Teatro La Fenice, Casinò, conservatorio Benedetto Marcello, procura di San Marco, Accademia di belle arti, Veritas e Venis. Infine, H-farm per un progetto speciale di narrazione con intelligenza artificiale. I vari incontri esploreranno il patrimonio artistico e culturale di Venezia, la sua eccellenza artigianale, il valore della nautica sostenibile, la forza del turismo consapevole, il dinamismo delle imprese innovative. Dal racconto del Salone Nautico alla presentazione dell'installazione sonora curata da Biennale Musica per Expo, dai focus su cultura e rigenerazione urbana ai workshop su gastronomia e territorio, ogni appuntamento sarà una finestra aperta sulla complessità e la ricchezza del modello veneziano. A rappresentare questa visione integrata sarà anche il contesto del Padiglione Italia, progettato dall'architetto Mario Cucinella: uno spazio che racconta "L'arte che rigenera la vita", e che accoglie Venezia come esempio di connessione tra identità e futuro, resilienza e bellezza. «La presenza di Venezia all'Expo 2025 non solo rafforzerà la nostra immagine nel mondo - conclude il sindaco - ma faciliterà anche nuove collaborazioni internazionali su temi chiave come la sostenibilità e l'innovazione. Sarà una straordinaria occasione per rafforzare i legami tra Venezia e il Giappone, tra Italia e Asia, ma soprattutto per riaffermare il ruolo internazionale di una città che, da oltre mille anni, è punto d'incontro tra culture, linguaggi e visioni del mondo».

Il viceministro Rixi a Terrazza Incontra Porto e Città e i sondaggi di Tecne'

Il viceministro Edoardo Rixi a Terrazza Incontra **Porto** e Città lunedì 14 aprile di Maurizio Rossi Il primo "Porti e Città" l'ho fatto nel 2015 quando ero senatore nella commissione trasporti di Palazzo Madama e proprio lì ho iniziato a comprendere i tanti problemi che toccano una città portuale. Per capire meglio questo rapporto di "odio e amore" tra **porto** e città, al di là delle mie personali convinzioni, ho chiesto a Tecne' di fare alcune domande ai cittadini per capire davvero che cosa pensano i genovesi: anticipo intanto le varie schede che verranno pubblicate con i dati durante l'incontro di domani, 14 aprile, con il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi in diretta streaming alle 13:45 su Primocanale.it e sul canale 10 alle 21, e la prima sarà proprio su di lui. A distanza di 10 anni sono ancora qui, in un ruolo diverso, a difendere la mia città dal **porto** ricordando, SIA BEN CHIARO, quanto sia importante. Che cosa ne pensano i genovesi del viceministro Rixi? Chiarisco ulteriormente il mio pensiero e le mie preoccupazioni: **Genova** è una città unica, stupenda che deve essere rispettata e ha un suo **porto**. Ma le due realtà devono rispettarsi reciprocamente e convivere, creando così un valore aggiunto. Lo Stato Autonomo del **Porto** di cui noi comuni mortali cittadini sappiamo ben poco, non deve schiacciare la città. Il **porto** di **Genova** non è quello di Gioiatauro, che dietro non ha nulla. Il **Porto** di **Genova** ha dietro la città, i cittadini, le attività economiche, commerciali, arte, cultura, turismo, professioni, artigiani, imprese e tutti questi soggetti che non lavorano in **porto** e col **porto** hanno comunque diritto di vivere, prosperare e guardare a un futuro migliore. Entrando sulle domande che abbiamo posto ai cittadini. **Genova** è una città storica, turistica, con molte potenzialità che vanno oltre il **porto**: che città vogliono i genovesi? Il tema delle Infrastrutture è strettamente legato al traffico portuale dovuto all'enorme quantità di container che partono e arrivano a **Genova**. La grande preoccupazione è che il sistema autostradale e ferroviario non sia assolutamente in grado di assorbire il numero di contenitori che passano per **Genova**. Figuriamoci se dovessero aumentare! Sapendo bene che non esiste alcuna opera che migliorerà la situazione e vedendo i continui blocchi per incidenti e quanto accade sulle autostrade tra La Spezia e Ventimiglia e sul nodo di **Genova** è necessario prendere decisioni immediate, che le istituzioni Comune, Regione, Ministero NON prendono tappandosi da anni occhi orecchie e bocca. E smettiamola di sognare la fantomatica Gronda che mai si farà e se anche si facesse la aspetteremmo 20 anni. E intanto che soluzioni vogliamo prendere? Vogliamo prendere delle decisioni? Senza fare gli struzzi? Io una proposta ce l'ho e la proporrò al Vice Ministro Rixi ma i candidati Sindaco e Sindaca che cosa dicono in proposito? Hanno una posizione o brancolano



Il viceministro Edoardo Rixi a Terrazza Incontra Porto e Città lunedì 14 aprile di Maurizio Rossi Il primo "Porti e Città" l'ho fatto nel 2015 quando ero senatore nella commissione trasporti di Palazzo Madama e proprio lì ho iniziato a comprendere i tanti problemi che toccano una città portuale. Per capire meglio questo rapporto di "odio e amore" tra porto e città, al di là delle mie personali convinzioni, ho chiesto a Tecne' di fare alcune domande ai cittadini per capire davvero che cosa pensano i genovesi: anticipo intanto le varie schede che verranno pubblicate con i dati durante l'incontro di domani, 14 aprile, con il viceministro a Infrastrutture e Trasporti Edoardo Rixi in diretta streaming alle 13:45 su Primocanale.it e sul canale 10 alle 21, e la prima sarà proprio su di lui. A distanza di 10 anni sono ancora qui, in un ruolo diverso, a difendere la mia città dal porto ricordando, SIA BEN CHIARO, quanto sia importante. Che cosa ne pensano i genovesi del viceministro Rixi? Chiarisco ulteriormente il mio pensiero e le mie preoccupazioni: Genova è una città unica, stupenda che deve essere rispettata e ha un suo porto. Ma le due realtà devono rispettarsi reciprocamente e convivere, creando così un valore aggiunto. Lo Stato Autonomo del Porto di cui noi comuni mortali cittadini sappiamo ben poco, non deve schiacciare la città. Il Porto di Genova ha dietro la città, i cittadini, le attività economiche, commerciali, arte, cultura, turismo, professioni, artigiani, imprese e tutti questi soggetti che non lavorano in porto e col porto hanno comunque diritto di vivere, prosperare e guardare a un futuro migliore. Entrando sulle domande che abbiamo posto ai cittadini. Genova è una città storica, turistica, con molte potenzialità che vanno oltre il porto: che città vogliono i genovesi? Il tema delle Infrastrutture è strettamente legato al traffico portuale dovuto all'enorme quantità di container che partono e arrivano a Genova. La grande preoccupazione è che il sistema autostradale e ferroviario non sia assolutamente in grado di assorbire il numero di contenitori che passano per Genova. Figuriamoci se dovessero aumentare! Sapendo bene che non esiste alcuna opera che migliorerà la situazione e vedendo i continui blocchi per incidenti e quanto accade sulle autostrade tra La Spezia e Ventimiglia e sul nodo di Genova è necessario prendere decisioni immediate, che le istituzioni Comune, Regione, Ministero NON prendono tappandosi da anni occhi orecchie e bocca. E smettiamola di sognare la fantomatica Gronda che mai si farà e se anche si facesse la aspetteremmo 20 anni. E intanto che soluzioni vogliamo prendere? Vogliamo prendere delle decisioni? Senza fare gli struzzi? Io una proposta ce l'ho e la proporrò al Vice Ministro Rixi ma i candidati Sindaco e Sindaca che cosa dicono in proposito? Hanno una posizione o brancolano

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

nel buio? Che proposte fate? Venite a dirle a Primocanale. I genovesi cosa ne pensano di questa situazione drammatica in continuo peggioramento? I veri proprietari del nostro porto di fatto sono Psa-Seck fortemente rappresentati dal Trustee Giulio Schenone, Spinelli/ Hapag Lloyd che rischia di essere cancellato dalle banchine, Aponte MSC che ha veramente di tutto da navi crociere, traghetti, rimorchiatori, terminale crociere (Stazioni Marittime) terminal contenitori (Bettolo) in attesa della nuova diga Che cosa pensano i genovesi dell'aumento del traffico dei container? A chi giova? Ai cittadini o solo ai rissosi terminalisti che si scannano tra di loro dentro il porto con cause, ricorsi e battaglie all'ultima carta bollata senza alcuna esclusione di colpi bassi a danno di tutti? Sempre di più però il porto diventa protagonista litigioso e arrogante, sia al suo interno che verso tutto il resto della città: vede e impone solo sue priorità, mettendo sempre più in difficoltà la vita dei cittadini. L'informazione, la politica nel suo complesso difendono sempre e solo il porto qualsiasi cosa faccia ma nessuno più difende la città dal suo porto che la sta stritolando. Ed anche i rappresentanti nel comitato portuale che ora cambieranno, sembra pensino solo al Porto e non alla città. I piani regolatori portuali e della città dovrebbero essere concordati ma questo non è mai avvenuto. Ora che siamo alle porte di nuovi piani regolatori ci si penserà? O la città dovrà di nuovo subire lo strapotere e gli interessi del Porto? Per questa ragione vorrei che Primocanale avesse una visione obiettiva, equilibrata, facendo riflettere tutto il sistema portuale su quanto metta seriamente in difficoltà i cittadini aumentando a dismisura il traffico, senza trascurare il tema dell'inquinamento atmosferico che subisce una parte di popolazione. Cosa ne pensano anche su questo tema i genovesi? Insomma, si parla tanto della Blu Economy, ma secondo me sono solo "belle" parole, temi generici che vogliono dire tutto e niente. Ma io che amo davvero la mia città mi domando: se il porto è così importante e darebbe questi grandi benefici al nostro territorio per quale ragione siamo diventati la città più vecchia d'Europa con 52 anni di età media? Perché abbiamo il più alto numero di pensionati? Perché i giovani scappano da Genova? Perché non hanno voglia di venirci a vivere?

Darsena Europa, nuovo passo avanti: via ai lavori a mare entro fine Aprile

Andrea Puccini

LIVORNO Entro la fine del mese del corrente partiranno ufficialmente i lavori a mare della Darsena Europa. Lo ha annunciato a Il Tirreno Luciano Guerrieri, già presidente e al momento commissario dell'Autorità Portuale, spiegando che il 26 Aprile sarà avviato anche il terzo lotto per il consolidamento dell'ultima vasca di colmata. Un intervento strategico, propedeutico alla creazione delle nuove banchine portuali. Nel frattempo, si lavora anche sul fronte amministrativo: l'ordinanza di trasmissione a TIL e la manifestazione di interesse da parte di quest'ultima società terminalistica (controllata da MSC), rappresentano un primo passo verso l'insediamento di un operatore terminalista nella nuova area portuale. Abbiamo voluto sondare il mercatodarsena europa prima ancora di bandire la concessione definitiva, ha dichiarato Guerrieri. Anche la Capitaneria è coinvolta, lavorando sulle autorizzazioni necessarie per il dragaggio. I lavori, ha aggiunto Guerrieri, saranno divisi in fasi, con l'obiettivo di aprire gradualmente i nuovi piazzali alle compagnie terminaliste. Ciò permetterebbe a chi parteciperà al futuro bando di cominciare a operare, anche prima del completamento di tutta l'infrastruttura. Sulla questione però Guerrieri ha chiarito che è necessario un approccio funzionale e flessibile ma pur sempre finalizzato all'obiettivo finale: Dobbiamo far convivere esigenze diverse, ma senza perdere di vista lo sviluppo generale dell'area portuale. Apertura a step per attività anche extra contenitori? Siamo aperti alle proposte ma l'obiettivo è arrivare quanto prima al terminal container. Quanto ai tempi per il bando, si ipotizzano tra i quattro e i cinque mesi, ma molto dipenderà dal numero di operatori interessati. Se l'interesse sarà forte, lo dimostrerà il fatto che arriveranno proposte concrete già prima dell'apertura del bando, ha osservato il commissario. Intanto, martedì 15 Aprile è in programma la nuova riunione del tavolo coordinato voluto dal Prefetto Dionisi, momento nel quale si farà nuovamente il punto sulla situazione attuale dei lavori.



Duomo, sosta selvaggia e turisti in trappola sul bus: una domenica da incubo traffico

Ancona, pugno duro del vicesindaco Zinni: Pugno duro di Zinni: «Ora più controlli» di Andrea Maccarone lunedì 14 aprile 2025, 03:20 ANCONA L'avevano pronosticato i commercianti : «Il banco di prova è l'accessibilità». Il tema è l'accoglienza. Il cluster è, niente meno, il turismo . Quel rilancio che la giunta Silvetti proclamava già in campagna elettorale. Il risvolto Ma cos'è successo ieri? È andato in scena il classico copione: sosta selvaggia e turisti in trappola. Dove? Lungo i tortuosi tornanti che dal lungomare Vanvitelli conducono alla Cattedrale. In una domenica dalle temperature morbide, nonostante il cielo plumbeo, in pochi hanno rinunciato alla passeggiata in centro. Magari un aperitivo, o un pranzo, nella savana delle aperture a macchia di leopardo. Una domenica da primo test stagionale: con la nave Ms Hamburg che ieri alle 9 di mattina (con tanto di saluto istituzionale da parte dell'**autorità portuale**) ha fatto sbarcare centinaia di crocieristi. Ai quali si sono aggiunti turisti occasionali, e anche di comitive organizzate, che si sono avventurati in città. Sulle curve che portano al Duomo è andato in scena il solito spettacolo: auto parcheggiate fuori dagli stalli, la carreggiata a doppio senso ridotta ad un unico senso di marcia. E, come da "legge di Murphy" (se qualcosa può andare storto, state certi che lo farà), un pullman di turisti è rimasto bloccato tra le curve. Tra le imprecazioni dell'autista e gli sguardi interdetti dei passeggeri, il mezzo ha passato interminabili minuti a danzare, avanti e indietro, per carcare di liberarsi dalla morsa della sosta selvaggia. Prova una volta, due, tre, quattro, dieci. Alla fine ce l'ha fatta. Ma se dietro ce ne fosse stato un altro di quei bestioni? Sarebbe stato veramente da mani tra i capelli. Quindi, si è detto tanto per migliorare l'accoglienza e l'accessibilità in città. Ma all'atto pratico, specie nei giorni in cui tutto deve filare liscio, il banco di prova restituisce risposte tutt'altro che positive. Si è visto ieri: la prima domenica di sbarchi in porto. La crociera Ms Hamburg ha attraccato alle 9 ed è ripartita alle 20. Al netto di coloro che sono stati dirottati verso l'entroterra, alla scoperta delle bellezze collinari, molti hanno girovagato in centro. APPROFONDIMENTI L'EDITORIALE Baywatch quasi introvabili La bassa stagione è un rebus Il flusso In più il flusso organizzato, quello che, appunto, arriva in città per le visite nei luoghi "cult" della città. E proprio uno di quei pullman organizzati, arrivato alle ultime curve, si è arreso all'imbuto stradale. Il Comune, nella persona del vicesindaco e assessore alla Mobilità urbana Giovanni Zinni, sbandiera lo spauracchio dei controlli: «La polizia locale ha predisposto un aumento dei controlli in zona Duomo». Giro di vite che già, in altre zone della città s'è visto, con una pioggia di multe per gli automobilisti furbetti. Zinni insiste nel suggerire «l'utilizzo del parcheggio scambiatore degli Archi, dove parte un bus navetta che garantisce di arrivare alle pendici del Duomo». Ma ancora c'è chi



Ancona, pugno duro del vicesindaco Zinni: Pugno duro di Zinni: «Ora più controlli» di Andrea Maccarone lunedì 14 aprile 2025, 03:20 ANCONA L'avevano pronosticato i commercianti : «Il banco di prova è l'accessibilità». Il tema è l'accoglienza. Il cluster è, niente meno, il turismo . Quel rilancio che la giunta Silvetti proclamava già in campagna elettorale. Il risvolto Ma cos'è successo ieri? È andato in scena il classico copione: sosta selvaggia e turisti in trappola. Dove? Lungo i tortuosi tornanti che dal lungomare Vanvitelli conducono alla Cattedrale. In una domenica dalle temperature morbide, nonostante il cielo plumbeo, in pochi hanno rinunciato alla passeggiata in centro. Magari un aperitivo, o un pranzo, nella savana delle aperture a macchia di leopardo. Una domenica da primo test stagionale: con la nave Ms Hamburg che ieri alle 9 di mattina (con tanto di saluto istituzionale da parte dell'autorità portuale) ha fatto sbarcare centinaia di crocieristi. Ai quali si sono aggiunti turisti occasionali, e anche di comitive organizzate, che si sono avventurati in città. Sulle curve che portano al Duomo è andato in scena il solito spettacolo: auto parcheggiate fuori dagli stalli, la carreggiata a doppio senso ridotta ad un unico senso di marcia. E, come da "legge di Murphy" (se qualcosa può andare storto, state certi che lo farà), un pullman di turisti è rimasto bloccato tra le curve. Tra le imprecazioni dell'autista e gli sguardi interdetti dei passeggeri, il mezzo ha passato interminabili minuti a danzare, avanti e indietro, per carcare di liberarsi dalla morsa della sosta selvaggia. Prova una volta, due, tre, quattro, dieci. Alla fine ce l'ha fatta. Ma se dietro ce ne fosse stato un altro di quei bestioni? Sarebbe stato veramente da mani tra i capelli. Quindi, si è detto tanto per migliorare l'accoglienza e l'accessibilità in città. Ma all'atto pratico, specie nei giorni in cui tutto deve filare liscio, il banco di prova restituisce risposte tutt'altro che positive. Si è visto ieri: la prima domenica di sbarchi in porto. La crociera Ms Hamburg ha attraccato alle 9

preferisce sfidare la sorte e lasciare l'auto in zona multa. «Il nostro invito a chi ha la sventurata idea di parcheggiare lungo strada è di desistere dall'intento». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Ancona, parte la stagione delle crociere. In 400 sbarcano dalla Hamburg

Diversi gruppi visitano la città. Nel 2024 sono stati 104mila i crocieristi, +20% sul 2023. Quattrocento i passeggeri che alle nove del mattino sbarcano al porto di Ancona dalla nave Hamburg, che inaugura la stagione delle crociere nel capoluogo regionale. Nel 2024, i numeri in crescita, nello scalo. Sono stati 104mila i crocieristi nel 2024, +20% rispetto all'anno precedente. Rapide le operazioni di sbarco, poi alcuni gruppi si sono diretti in autobus a visitare Urbino e altre città. Altri sono rimasti ad Ancona, seguendo visite guidate o avventurandosi autonomamente in città, come Heinz, Helge e Ralph, tedeschi. "Un modo più libero per scoprire i luoghi". Sono saliti sulla Hamburg a ottobre, dalla Germania, hanno fatto il giro del mondo: Cuba, Capo Verde, Baleari, Turchia, Albania, ora l'Italia. "Peccato che di domenica molti posti siano chiusi, non è facile cogliere lo spirito di Ancona", dicono. Venezia il prossimo porto per la Hamburg.



La nave Ms Hamburg inaugura la stagione crocieristica 2025

Benvenuta Ms Hamburg nel porto di Ancona! La nave da crociera è arrivata domenica mattina per la prima volta nello scalo dorico. Una toccata che inaugura la stagione crocieristica 2025, che proseguirà fino a novembre. A bordo di Ms Hamburg si è svolto il maiden-call, la cerimonia di benvenuto per il primo arrivo di una nave in un porto. Tradizionale scambio del crest fra il Comandante di Ms Hamburg, Igor Gaber, il Segretario generale dell'**Autorità di sistema portuale** del mare Adriatico centrale, Salvatore Minervino, e il Contrammiraglio Andrea Vitali, Comandante in seconda della Capitaneria di porto di Ancona. La nave della compagnia tedesca Plantours Cruises è specializzata in crociere di lusso ed effettua anche viaggi su tratte oceaniche e sui fiumi. È specializzata nelle expedition cruises, per esplorare luoghi remoti. Ospita a bordo 500 passeggeri. La prossima toccata sarà venerdì con il ritorno di Msc Lirica nel porto di Ancona. **Autorità di Sistema Portuale** del Mare Adriatico Centrale È attivo il servizio di notizie in tempo reale tramite Whatsapp e Telegram di Vivere Ancona. Per Whatsapp iscriversi al canale <https://vivere.me/waVivereAncona> oppure aggiungere il numero alla propria rubrica ed inviare allo stesso numero un messaggio. Per Telegram cercare il canale @vivereAncona o cliccare su t.me/vivereancona Seguici su Facebook e Twitter Questo è un articolo pubblicato il 13-04-2025 alle 16:36 sul giornale del 14 aprile 2025 4 letture Commenti.



Salerno Today

Salerno

Porto di Salerno, entrati nel vivo i lavori per il prolungamento del Molo Manfredi

Gli operai stanno predisponendo le putrelle d'acciaio, che faranno da guida alle palancole e ai pali in tubo d'acciaio, che saranno le strutture di contenimento. Sono entrati nel vivo i lavori per il prolungamento del Molo Manfredi, nel porto di Salerno. Come mostrano le foto di Antonio Capuano, gli operai della ditta incaricata stanno predisponendo le putrelle d'acciaio, che faranno da guida alle palancole e ai pali in tubo d'acciaio, che di fatto saranno le strutture di contenimento a destra a sinistra e in testa del Molo prolungato.



Volontari sul lungomare di Bari: ripuliti marciapiedi e fondale: "Raccolti più di 600 kg di rifiuti"

L'iniziativa di clean up, organizzata da Retake insieme a '080 Stand for Bari' e '2handsbitonto' oltre a una rete di realtà territoriali con il supporto della Capitaneria di Porto, si è svolta ieri tra largo Giannella e il Ciringuito. Si è svolto ieri a Bari, in occasione della 'Giornata Regionale della Costa Pugliese', un clean-up collettivo, organizzato da Retake insieme a 080 Stand for Bari e 2handsbitonto e una rete di realtà territoriali con il supporto della Capitaneria di Porto, per rigenerare il lungomare di Bari e i fondali marini. Una città che vive sul mare non può voltargli le spalle: è questo il messaggio emerso da 'Bari chiama il mare', che ha visto l'intervento di oltre 150 volontari per prendersi cura concretamente del proprio mare. Risultati significativi sono derivati dall'azione delle due squadre in campo: la 'squadra mare', con sommozzatori e volontari, che ha raccolto rifiuti galleggianti e sommersi in un'operazione spettacolare, con il supporto della capitaneria di porto di Bari; e la 'squadra terra' che ha battuto ogni metro di marciapiede tra largo Giannella e il lungomare fino al Ciringuito, in una missione quasi chirurgica contro i piccoli rifiuti invisibili: mozziconi, cartacce, plastica, microplastiche, bicchieri e imballaggi. I numeri della giornata registrano la raccolta di rifiuti di 37 kg di plastica, 116 kg di vetro, 100 kg di rifiuto indifferenziato, 150 kg di copertoni e 200 kg di ingombranti (tra cui una bici, una sedia in ferro battuto, un lavabo, sci, tubi metallici, e persino un'acquasantiera). "Da questa iniziativa ci portiamo a casa immagini straordinarie: abbiamo visto bambini stupirsi davanti a un mare più pulito, adulti indignarsi davanti a una bottiglia incrostata di alghe, intere squadre dividersi secchi e sacchi per sfidarsi in una 'caccia al rifiuto' a fin di bene. Abbiamo visto Bari scegliere da che parte stare", ha dichiarato Annalisa Conduro, referente di Retake Bari.



Puglia Live

Bari

BARI CHIAMA IL MARE: OLTRE 600 KG DI RIFIUTI RACCOLTI

UNA CITTÀ CHE VIVE SUL MARE NON PUÒ VOLTARGLI LE SPALLE: QUESTO IL MESSAGGIO PIÙ IMPORTANTE DELLA GIORNATA Un segnale forte arriva da **Bari**, dove si è tenuto - in occasione della "Giornata Regionale della Costa Pugliese" - un clean-up collettivo, organizzato da Retake insieme a 080 Stand for **Bari** e 2handsbitonto e una rete di realtà territoriali con il supporto della Capitaneria di **Porto**, per rigenerare il lungomare di **Bari** e i fondali marini. Una città che vive sul mare non può voltargli le spalle: questo il messaggio emerso da "**Bari** chiama il mare", che ha visto l'intervento di oltre 150 volontari per prendersi cura concretamente del proprio mare Partendo dalla strada. Risultati davvero significativi sono derivati dall'azione delle due squadre in campo: la "squadra mare", con sommozzatori e volontari, che ha raccolto rifiuti galleggianti e sommersi in un'operazione spettacolare, con il supporto della Capitaneria di **Porto di Bari**; e la "squadra terra" che ha battuto ogni metro di marciapiede tra Largo Giannella e il lungomare fino al Ciringuito, in una missione quasi chirurgica contro i piccoli rifiuti invisibili: mozziconi, cartacce, plastica, microplastiche, bicchieri e imballaggi. I numeri della giornata, in termini di rifiuti raccolti, parlano chiaro: 37 kg di plastica 116 kg di vetro 100 kg di rifiuto indifferenziato 150 kg di copertoni 200 kg di ingombranti, tra cui: una bici, una sedia in ferro battuto, un lavabo, sci, tubi metallici, e persino.. Un'acquasantiera! Un risultato impressionante, frutto di un'azione congiunta - con il supporto di AmiuPuglia per il supporto e il ritiro repentino dei materiali - che ha coinvolto una rete vivissima di realtà territoriali e tantissimi cittadini e cittadine che hanno deciso di non restare a guardare. "Da questa iniziativa ci portiamo a casa immagini straordinarie: abbiamo visto bambini stupirsi davanti a un mare più pulito, adulti indignarsi davanti a una bottiglia incrostata di alghe, intere squadre dividersi secchi e sacchi per sfidarsi in una 'caccia al rifiuto' a fin di bene. Abbiamo visto **Bari** scegliere da che parte stare", dichiara Annalisa Conduro, Referente Retake **Bari**.



Locatelli ospite a forum ANSA al Villaggio IN Italia di Brindisi

Appuntamento domani alle 12:45 anche in diretta su [ansa.it](https://www.ansa.it). Tradizione e innovazione, Made in Italy e inclusione saranno i temi del talk organizzato dall'agenzia ANSA al Villaggio IN Italia di **Brindisi**, sesta tappa del tour Mediterraneo Vespucci. Ad aprire l'evento ci sarà l'intervento della ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, mentre a seguire il sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna, darà il suo personale benvenuto alla nave scuola della Marina Militare italiana. Rappresentanti di FederUnacoma e Borgo Egnazia, invece, racconteranno l'esperienza dell'eccellenza sul territorio, dal mondo dell'hospitality a quello dell'agricoltura. L'appuntamento è alle 12:45 presso la Conference Hall del Villaggio, allestito al **porto** di **Brindisi**, e sarà trasmesso anche in diretta streaming su [ansa.it](https://www.ansa.it) e sul canale Youtube del Tour Vespucci.



Locatelli ospite a forum ANSA al Villaggio IN Italia di Brindisi



04/13/2025 14:25

Appuntamento domani alle 12:45 anche in diretta su [ansa.it](https://www.ansa.it). Tradizione e innovazione, Made in Italy e inclusione saranno i temi del talk organizzato dall'agenzia ANSA al Villaggio IN Italia di Brindisi, sesta tappa del tour Mediterraneo Vespucci. Ad aprire l'evento ci sarà l'intervento della ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, mentre a seguire il sindaco di Brindisi, Giuseppe Marchionna, darà il suo personale benvenuto alla nave scuola della Marina Militare italiana. Rappresentanti di FederUnacoma e Borgo Egnazia, invece, racconteranno l'esperienza dell'eccellenza sul territorio, dal mondo dell'hospitality a quello dell'agricoltura. L'appuntamento è alle 12:45 presso la Conference Hall del Villaggio, allestito al porto di Brindisi, e sarà trasmesso anche in diretta streaming su [ansa.it](https://www.ansa.it) e sul canale Youtube del Tour Vespucci.

Locatelli ospite al Forum ANSA al Villaggio IN Italia di Brindisi

Appuntamento lunedì alle 12:45 anche in diretta su ANSA.it. Tradizione e innovazione, Made in Italy e inclusione saranno i temi del talk organizzato dall'agenzia ANSA al Villaggio IN Italia di **Brindisi**, sesta tappa del tour Mediterraneo Vespucci. Ad aprire l'evento ci sarà l'intervento della ministra per le Disabilità, Alessandra Locatelli, mentre a seguire il sindaco di **Brindisi**, Giuseppe Marchionna, darà il suo personale benvenuto alla nave scuola della Marina Militare italiana. Rappresentanti di FederUnacoma e Borgo Egnazia, invece, racconteranno l'esperienza dell'eccellenza sul territorio, dal mondo dell'hospitality a quello dell'agricoltura. L'appuntamento è alle 12:45 presso la Conference Hall del Villaggio, allestito al **porto** di **Brindisi**, e sarà trasmesso anche in diretta streaming su [ansa.it](https://www.ansa.it) e sul canale Youtube del Tour Vespucci.



Puglia Live

Brindisi

Brindisi Una marea di visitatori per la SESTA tappa del Tour Mediterraneo Vespucci.

Nave Amerigo Vespucci sarà ormeggiata al **Porto** di **Brindisi** (in viale Regina Margherita) fino alle prime ore di martedì 15 aprile, insieme al Villaggio IN Italia. inviamo alcuni scatti realizzati oggi a **Brindisi** con il drone a Nave Amerigo Vespucci e al Villaggio IN Italia. - credit foto Tour Mediterraneo Vespucci. L'iniziativa del Tour Mediterraneo di Nave Vespucci con il Villaggio IN Italia nasce da un'idea del Ministro della Difesa Guido Crosetto, sostenuta dalla Difesa e da 12 Ministeri , per raccontare e condividere l'esperienza internazionale del "Tour Mondiale" che per 20 mesi ha portato in 30 Paesi all'estero la cultura, la storia, l'innovazione, la gastronomia, la scienza, la ricerca, la tecnologia e l'industria che fanno dell'Italia un Paese universalmente apprezzato. Il progetto è una produzione in partenariato pubblico-privato di Difesa Servizi spa e Ninety-nine.



Informazioni Marittime

Taranto

Porto di Taranto, a marzo i traffici sono cresciuti del 72%

Si conferma il bilancio positivo di tutto il primo trimestre grazie in particolare a rinfuse solide e general cargo. Con una crescita della movimentazione del 72%, a marzo il porto di Taranto ha confermato la tendenza positiva già registrata a febbraio (+69,8%), con numeri in netto incremento sia per le rinfuse solide che per il general cargo. In calo invece le rinfuse liquide a causa della temporanea fermata di alcuni impianti per manutenzione. Anche la lettura dei dati dell'evidenza un significativo incremento dei traffici nel porto di Taranto: rispetto ai numeri registrati nel 2024, da gennaio a marzo, sono state movimentate complessivamente 1 milione di tonnellate in più (+37,6%). L'aumento dei dati del primo trimestre ha beneficiato dell'incremento di rinfuse solide (+71%) - risultanti da movimentazioni legate all'attività del polo siderurgico che, da inizio anno, ha registrato un +57,7% rispetto al 2024. Il numero di navi arrivate e partite è complessivamente in leggera crescita (+6,3%), mentre il numero di container movimentati si riduce progressivamente rispetto allo stesso periodo del 2024, con la componente di transhipment ormai inesistente da diversi mesi. A tal proposito, nei prossimi giorni, sarà avviata, di concerto con il Mit, la verifica quinquennale della concessione della San Cataldo Container Terminal per le opportune determinazioni rese necessarie non solo per l'andamento dei traffici ma anche in considerazione dell'attuale scenario nazionale ed internazionale e delle nuove opportunità di sviluppo del porto di Taranto ed in particolare del Molo Polisettoriale. Da segnalare, inoltre, che l'inizio del 2025, sulla scia della fine del 2024, ha fatto registrare una minima percentuale di traffico Ro-Ro derivante dalla movimentazione di autoveicoli nuovi. Qualora i dati acquisiti nel primo trimestre dovessero confermare il trend registrato, per il 2025 è prevedibile una movimentazione complessiva superiore alle 16.500.000 di tonnellate (rispetto alle 12.105.833 del 2024). Il dato potrebbe essere molto superiore se si dovesse confermare l'inversione di tendenza registrata a partire dal mese di febbraio. L'aumento dei traffici sembra, quindi, trovare un riscontro tangibile nella ripresa dell'operatività dell'acciaieria, confermando la rilevante incidenza dell'attività del polo siderurgico sulle movimentazioni portuali ed il determinante condizionamento negativo degli ultimi anni. Sebbene sia in corso la procedura per la cessione dello stabilimento Acciaierie d'Italia, i numeri registrati nel primo trimestre sembrano confermare le previsioni di crescita annunciate dalla Società concessionaria per il 2025. Al momento gli incrementi riguardano in maggior misura la movimentazione delle materie prime (rinfuse solide). I dati del primo trimestre, paragonati allo scorso anno, mostrano anche un incremento di oltre il 100% delle movimentazioni di componenti eolici. L'andamento dei traffici potrà ulteriormente aumentare, a partire dal prossimo autunno, grazie alla

Informazioni Marittime	
Porto di Taranto, a marzo i traffici sono cresciuti del 72%	
04/13/2025 18:30	<p>Si conferma il bilancio positivo di tutto il primo trimestre grazie in particolare a rinfuse solide e general cargo. Con una crescita della movimentazione del 72%, a marzo il porto di Taranto ha confermato la tendenza positiva già registrata a febbraio (+69,8%), con numeri in netto incremento sia per le rinfuse solide che per il general cargo. In calo invece le rinfuse liquide a causa della temporanea fermata di alcuni impianti per manutenzione. Anche la lettura dei dati dell'evidenza un significativo incremento dei traffici nel porto di Taranto: rispetto ai numeri registrati nel 2024, da gennaio a marzo, sono state movimentate complessivamente 1 milione di tonnellate in più (+37,6%). L'aumento dei dati del primo trimestre ha beneficiato dell'incremento di rinfuse solide (+71%) - risultanti da movimentazioni legate all'attività del polo siderurgico che, da inizio anno, ha registrato un +57,7% rispetto al 2024. Il numero di navi arrivate e partite è complessivamente in leggera crescita (+6,3%), mentre il numero di container movimentati si riduce progressivamente rispetto allo stesso periodo del 2024, con la componente di transhipment ormai inesistente da diversi mesi. A tal proposito, nei prossimi giorni, sarà avviata, di concerto con il Mit, la verifica quinquennale della concessione della San Cataldo Container Terminal per le opportune determinazioni rese necessarie non solo per l'andamento dei traffici ma anche in considerazione dell'attuale scenario nazionale ed internazionale e delle nuove opportunità di sviluppo del porto di Taranto ed in particolare del Molo Polisettoriale. Da segnalare, inoltre, che l'inizio del 2025, sulla scia della fine del 2024, ha fatto registrare una minima percentuale di traffico Ro-Ro derivante dalla movimentazione di autoveicoli nuovi. Qualora i dati acquisiti nel primo trimestre dovessero confermare il trend registrato, per il 2025 è prevedibile una movimentazione complessiva superiore alle 16.500.000 di tonnellate (rispetto alle 12.105.833 del 2024). Il dato potrebbe essere molto superiore se si dovesse confermare l'inversione di tendenza registrata a partire dal mese di febbraio. L'aumento dei traffici sembra, quindi, trovare un riscontro tangibile nella ripresa dell'operatività dell'acciaieria, confermando la rilevante incidenza dell'attività del polo siderurgico sulle movimentazioni portuali ed il determinante condizionamento negativo degli ultimi anni. Sebbene sia in corso la procedura per la cessione dello stabilimento Acciaierie d'Italia, i numeri registrati nel primo trimestre sembrano confermare le previsioni di crescita annunciate dalla Società concessionaria per il 2025. Al momento gli incrementi riguardano in maggior misura la movimentazione delle materie prime (rinfuse solide). I dati del primo trimestre, paragonati allo scorso anno, mostrano anche un incremento di oltre il 100% delle movimentazioni di componenti eolici. L'andamento dei traffici potrà ulteriormente aumentare, a partire dal prossimo autunno, grazie alla effettiva partenza del progetto "Tempa Rossa", che prevede un incremento della esportazione di rinfuse liquide di circa 2 milioni all'anno. Tutto ciò in attesa della</p>

Informazioni Marittime

Taranto

effettiva partenza del progetto "Tempa Rossa", che prevede un incremento della esportazione di rinfuse liquide di circa 2 milioni all'anno. Tutto ciò in attesa della pubblicazione del decreto del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica per l'auspicata conferma della individuazione del **porto** di **Taranto** come uno dei poli industriali nazionali per l'energia eolica offshore galleggiante. L'implementazione delle attività di produzione, stoccaggio, assemblaggio e varo di componentistica per la produzione di energia eolica off-shore galleggiante e fixed rappresenterebbe un fattore chiave per la creazione di nuove attività produttive e logistiche nel **Porto** di **Taranto**, generando benefici strategici per l'Italia e per il territorio sotto il profilo socio-economico ed occupazionale. Condividi Tag porti **taranto** Articoli correlati.

Olbia Notizie

Olbia Golfo Aranci

La Guardia Costiera di Golfo Aranci, Porto Cervo e Porto Rotondo celebra la giornata del mare

OLBIA. Nel corso della mattinata odierna, presso la sede della Lega Navale Italiana di **Golfo Aranci** e presso la spiaggia del Giglio in loc. **Porto Cervo**, è stata celebrata la "Giornata del Mare 2025" al fine di sviluppare negli studenti delle scuole elementari e medie di **Golfo Aranci** e della scuola elementare di Cannigione i diversi aspetti della cultura del mare, inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. Le manifestazioni sono state organizzate dalla Guardia Costiera e dalla Lega Navale di **Golfo Aranci**, con l'importante coordinamento e supporto del Comune di **Golfo Aranci**. Anche l'edizione 2025 ha visto il coinvolgimento di numerosi attori del mondo marittimo che, in particolare presso la sede della Lega navale di **Golfo Aranci**, hanno contribuito a diffondere, ciascuno per quanto di competenza e attraverso la predisposizione di appositi stand, un determinato aspetto della cultura e dell'economia del mare: tra questi, oltre Guardia Costiera, Lega Navale e Polizia di Stato, anche l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, gli ormeggiatori del porto di **Golfo Aranci**, una rappresentanza del Consorzio Pescatori di **Golfo Aranci**, gli istruttori del Centro Immersioni Figarolo e i rappresentanti del Gruppo Canottieri di Olbia; di particolare rilievo nel corso della presente edizione, inoltre, la preziosa partecipazione dei ricercatori dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che, con grande passione e coinvolgimento, hanno condiviso con i giovani studenti i risultati delle attività di bonifica dei fondali dalle "reti fantasma" eseguite nell'ambito del progetto "Strong Sea Life" della Commissione Europea. In contemporanea, il personale della Guardia Costiera di **Porto Cervo** e di **Porto Rotondo** ha incontrato a **Porto Cervo** i giovani studenti della scuola elementare di Cannigione, sensibilizzandoli all'importanza di rispettare e tutelare l'ambiente marino-costiero. A **Golfo Aranci**, la mattinata si è infine conclusa con un'attività dimostrativa da parte della locale motovedetta della Guardia Costiera, che ha eseguito delle evoluzioni e dato dimostrazione dell'impiego di alcuni segnali di soccorso. La Giornata del Mare rappresenta, come ogni anno, un importante momento per celebrare il prezioso patrimonio storico culturale legato al mare e per esaltare le tradizioni marinaresche del nostro Paese che necessitano di essere adeguatamente tramandate alle nuove generazioni. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Olbia Notizie

La Guardia Costiera di Golfo Aranci, Porto Cervo e Porto Rotondo celebra la giornata del mare

04/13/2025 12:54

OLBIA. Nel corso della mattinata odierna, presso la sede della Lega Navale Italiana di Golfo Aranci e presso la spiaggia del Giglio in loc. Porto Cervo, è stata celebrata la "Giornata del Mare 2025" al fine di sviluppare negli studenti delle scuole elementari e medie di Golfo Aranci e della scuola elementare di Cannigione i diversi aspetti della cultura del mare, inteso come risorsa di grande valore culturale, scientifico, ricreativo ed economico. Le manifestazioni sono state organizzate dalla Guardia Costiera e dalla Lega Navale di Golfo Aranci, con l'importante coordinamento e supporto del Comune di Golfo Aranci. Anche l'edizione 2025 ha visto il coinvolgimento di numerosi attori del mondo marittimo che, in particolare presso la sede della Lega navale di Golfo Aranci, hanno contribuito a diffondere, ciascuno per quanto di competenza e attraverso la predisposizione di appositi stand, un determinato aspetto della cultura e dell'economia del mare: tra questi, oltre Guardia Costiera, Lega Navale e Polizia di Stato, anche l'Associazione Nazionale Marinai d'Italia, gli ormeggiatori del porto di Golfo Aranci, una rappresentanza del Consorzio Pescatori di Golfo Aranci, gli istruttori del Centro Immersioni Figarolo e i rappresentanti del Gruppo Canottieri di Olbia; di particolare rilievo nel corso della presente edizione, inoltre, la preziosa partecipazione dei ricercatori dell'ISPRA (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) che, con grande passione e coinvolgimento, hanno condiviso con i giovani studenti i risultati delle attività di bonifica dei fondali dalle "reti fantasma" eseguite nell'ambito del progetto "Strong Sea Life" della Commissione Europea. In contemporanea, il personale della Guardia Costiera di Porto Cervo e di Porto Rotondo ha incontrato a Porto Cervo i giovani studenti della scuola elementare di Cannigione, sensibilizzandoli all'importanza di rispettare e tutelare l'ambiente marino-costiero. A Golfo Aranci, la mattinata si è infine conclusa con un'attività dimostrativa da parte della locale motovedetta della Guardia Costiera, che ha eseguito delle evoluzioni e dato dimostrazione dell'impiego di alcuni segnali di soccorso. La Giornata del Mare rappresenta, come ogni anno, un importante momento per celebrare il prezioso patrimonio storico culturale legato al mare e per esaltare le tradizioni marinaresche del nostro Paese che necessitano di essere adeguatamente tramandate alle nuove generazioni. © Riproduzione non consentita senza l'autorizzazione della redazione.

Stretto Web

Messina, Milazzo, Tremestieri, Villa San Giovanni

Traghetti dello Stretto di Messina, esplode la protesta dei lavoratori Caronte & Tourist

La RSU proclama lo stato di agitazione: gravi criticità su orari, ferie, assetti lavorativi e rispetto degli accordi. Scioperi in vista se non arrivano risposte "La Rappresentanza Sindacale Unitaria (RSU) di Caronte & Tourist ha proclamato ufficialmente lo stato di agitazione ai sensi della legge 146/1990, in seguito a un incontro con la società a causa di gravi problematiche che riguardano le condizioni lavorative e la gestione delle risorse impiegate nell'area dello Stretto di **Messina**". E' quanto afferma in una nota FEDERMAR CISAL . "Le principali motivazioni alla base della protesta sono le seguenti: 1. Rimodulazione unilaterale dell'assetto di lavoro: modifiche imposte senza un adeguato confronto sindacale, tenendo conto del numero degli utenti e della clientela, che non ha subito alcun ridimensionamento. 2. Mancata stipula della lista di anzianità: nonostante le certificazioni e abilitazioni richieste per le navi a doppio ponte, l'Azienda non ha provveduto alla definizione della lista. 3. Mancato rispetto dell'accordo sulle navi ai lavori: l'accordo siglato il 7 ottobre 2024 non è stato rispettato, con implicazioni negative per i lavoratori. 4. Parziale retribuzione dei lavori disagiati: le risposte fornite in merito non sono state soddisfacenti. 5. Ferie del personale di Stato Maggiore: problematiche legate alla gestione delle ferie non ancora risolte. 6. Familiarizzazione di tutto il personale navigante su tutte le unità impiegate nell'area dello Stretto: necessità di un percorso di formazione e aggiornamento per tutti gli operatori. 7. Approntamento navi giornaliere: gestione inadeguata delle operazioni giornaliere, con ripercussioni sulle condizioni di lavoro. 8. Passaggi CRL-T.P. tra il personale di Stato Maggiore e il personale esecutivo: la mancata gestione delle dinamiche di passaggio tra le due categorie. 9. Mancato rispetto delle ore settimanali da contratto per il personale di terra: le ore di lavoro settimanali non sono state rispettate, con conseguenti problematiche sulle competenze relative agli orari e ai giorni di impiego effettivamente svolti. La FEDERMAR CISAL, che supporta le ragioni dei marittimi, esprime piena solidarietà alle istanze dei lavoratori. La mancanza di risposte concrete da parte dell'Azienda porterà inevitabilmente a scioperi e mobilitazioni più ampie, se non si troveranno soluzioni rapide e soddisfacenti".

